ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 15 Novembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7250

Contro gli ordini religiosi
IN AUSTRIA.

VIENNA 14 (N). — Camera dei deputati: — (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri.) La Camera passa alla discussione delle proposte relative alle congregazioni religiose immigrate dall'estero.

L'on. Erler (tedesco nazionale) accenna alla legge sulle Congregazioni religiose con la quale la Francia volle unicamente difendersi contro la esorbitante attività degli ordini religiosi divenuti strapotenti. La lotta non è diretta contro quegli ordini che esercitano la carità, ma solo contro quelli che influiscono sulla politica d'un paese, e segnatamente contro i gesuiti. L'oratore fa appello al Governo ed al Parlamento esortandoli ad opporsi energicamente alla minacciante invasione di elementi dannosi, con una legge generale.

Eisenkolb (tedesco radicale) parla anzitutto del male che il

papismo e la Chiesa romana

avrebbero causato a tutto il mondo. Dice doversi pur trovare strano il fatto che dei 263 papi riconosciuti, avutisi finora, 223 sieno stati italiani (segni d'attenzione nei banchi dei tedeschi radicali). Non farebbe credere questo fatto che lo Spirito Santo, l'infallibile Spirito di Dio, non sia disceso che sugli italiani soltanto?

Dal 1523 in poi non si è avuto più nessun papa di nazionalità non italiana. Ciò dimostra che il papismo è una istituzione puramente umana e per nient'affatto divina, e che esso non persegue che scopi politici mondani. I signori clericali nelle rappresentanze nazionali di tutti i paesi servono appunto all'opera politica del papato, intendendo di assecondare le mire di questo, dirette alla riconquista del potere temporale.

Forse i popoli si adatterebbero alla dominazione temporale del papa se questa riuscisse ad essi veramente benefica; ma proprio quegli Stati, nei quali prevale l'influenza clericale e le rappresentanze legislative sono dominate dal clericalismo, appariscono condannati ad ineluttabile rovina. Alcuni di questi Stati sono già stati rovinati. Così la Spagna, dove l'influenza del papa e dei clericali si è manifestata più potente che altrove, è ora talmente sfibrata e snervata, da non aver più la energia di rialzarsi moralmente. Ora in Ispagna, per reazione, non si sa procedere che con la violenza più brutale contro le chiese e contro i conventi.

La Francia non tollera la padronanza della Chiesa nei suoi paesi ed ha fatto professione di ateismo. In Italia, gli uomini migliori vedono la salute del loro paese soltanto nella emancipazione della nazione dal giogo clericale. Fu precisamente uno dei più celebri gesuiti colui il quale dimostrò nel modo più lampante che chi rovinò la Chiesa, snaturandola, fu precisamente il

gesuitismo.

Meta suprema dei gesuiti è quella di riformare gli ordinamenti di tutto il mondo secondo le loro regole. Il gesuitismo, unitosi alla Chiesa cattolica, è riuscito funesto in tutti gli Stati. Il gesuitismo è stato il cattivo genio del mondo, e se noi non glielo impediremo in tempo - dice il dott. Eisenkolb - esso manderà in rovina anche l'Austria, dove la Chiesa cattolica gode sì grande autorità. Vediamo un po' come andassero le cose negli Stati pontifici, nei quali il gesuitismo e la religione cattolica avrebbero pur potuto mostrare che cosa saprebbero fare per la felicità dei popoli. Ebbene quegli Stati furono i più infelici del mondo: in essi il senso morale discese al più basso livello; in essi si ebbe il massimo numero di figli illegittimi e di omicidi *(udite! udite!* dai banchi dei tedeschi radicali. Rumori prolungati). Lo stesso avviene in qualunque Stato ove spadroneggi il gesuitismo; lo stesso accadrà anche in Austria.

Anche se taluni dei ministri austriaci non sono ancora clericali - quantunque vi sia tutta la ragione di dubitare anche di questi ministri non clericali - pure essi non sono capaci di affrontare apertamente il gesuitismo, perchè non sanno mantenersi abbastanza indipendenti.

Consideriamo ora invece un po' quale rigoglioso sviluppo abbiano preso, per esempio, la Russia, nonchè gli

Stati protestanti

come la Germania, ed i piccoli Stati boeri.

Credete voi che i boeri, se fossero ligi alla Curia romana, avrebbero saputo e potuto resistere con tanta energia e costanza al loro nemico strapotente? Certo no, se essi fossero cattolici. (Una voce dai banchi dei tedeschi clericali, in tono ironico: E che ne dice degli inglesi che sono pure protestanti, onorevole?" Ilarità).

Eisenkolb (continuando): Il protestantismo in Inghilterra si lascia influenzare dalla Chiesa romana. Gl'inglesi sono sulla miglior via verso la trasformazione dei loro principî evangelici. (Ilarità nei banchi dei clericali). Gl'inglesi sono amici di Roma e noi a questi inglesi scesi tanto in basso non sappiamo augurare nulla di più umiliante e di abbietto che di volgersi al cattolicismo. (Ilarità. Interruzioni dai banchi dei tedeschi clericali. Rumori prolungati). Non è certo e non può essere un semplice caso il fatto - spiegato dall'intima essenza del gesuitismo - che i gesuiti sono già stati cacciati 30 volte da diversi Stati d'Europa. Eisenkolb, con un lessico alla mano, cita uno degli articoli della Compagnia di Gesù, il quale dice:

Lo stato dev'essere soggetto alla Chiesa.

poi domanda: O non ha perfino Pio IX osato maledire le leggi relative al matrimonio ed alle scuole deliberate dalle due rappresentanze legislative austriache e sanzionate dall'imperatore d'Austria? Eisenkolb, continuando la citazione dell'articolo summenzionato, rileva essere detto nello stesso che, imponendolo la Chiesa, non solo si può ma si deve ricusare obbedienza al Sovrano.

Iro (tedesco radicale): Ma questa è istigazione alla ribellione (rumori proteste dei clericali).

Eisenkolb osserva che la Chiesa, per esempio, non si considera legata neppure dal giuramento. Il papa si è riservato la facoltà di spogliare i sovrani di certi loro speciali diritti; ricorda che nella campagna dell'Austria contro l'Italia, i soldati cattolici austriaci furono dai preti nel confessionale istigati alla diserzione ed alla ribellione (rumori assordanti. Applausi dai tedeschi radicali).

Eisenkolb continua: Il movimento che si intitola dal motto

Los von Rom

ci fu imposto dalla necessità di difenderci. Noi non siamo gli aggressori, ma gli aggrediti, e quindi non facciamo che difenderci. Non vogliamo più essere stupide pecorelle della Chiesa cattolica, che si lascino tosare dal prete.

Passa poi a parlare dell'

Indice dei libri proibiti.

e dice che la chiesa con questa istituzione proibì spesso i migliori libri, mentre essa stessa diffuse tra il popolo gli scritti più vergognosi e più immorali. I gesuiti fecero sempre il più grande abuso dell'Indice. Accadde che perfino scritti di papi fossero messi all'Indice dai loro stessi successori.

Nel '94, in una petizione del concistoro vescovile di Bressanone al ministero dell'istruzione, è detto che in Tirolo non si riuscirà giammai a diffondere la coltura moderna, perchè si è già provvisto ad erigere delle barriere fra la popolazione e l'invasione delle moderne dottrine scientifiche e morali.

In Francia, una quarantina d'anni fa, allorchè vi s'introdusse la frequentazione obbligatoria della scuola, e si istituirono le scuole popolari con insegnamento gratuito, i partiti clericali insorsero combattendo furiosamente le nuove istituzioni.

Al congresso degli czechi cattolici in Boemia uno degli oratori disse essere condannabile il fatto che attualmente si insegnino tante cose nelle scuole. Anche in Polonia la colpa dell'ignoranza che vi regna è tutta della Curia cattolica.

Ma già si manifestano dei

fenomeni strani:

ecco, l'antico monastero di Clairvaux viene trasformato in casa di lavoro per vagabondi. Un altro convento svizzero è trasformato in manicomio. Questi sono i sintomi della reazione contro il clericalismo. E noi - continua Eisenkolb - non vorremmo che l'Austria rimanesse indietro; noi vorremmo che anch'essa procedesse contro gli ordini religiosi e contro i conventi, perchè questi, non sono soltanto nemici della scienza e della civiltà, e perchè - come specialmente i gesuiti - sono anche nemici della morale e corruttori dei buoni costumi.

L'oratore passa ad illustrare queste sue ultime affermazioni ricorrendo alla storia e citando fra altro attentati commessi dietro istigazione dei gesuiti.

Incidente rumoroso.

Zacek, vice-presidente, interrompe l'oratore che legge alcune citazioni, ricordandogli che non è permesso fare delle letture. (Proteste dei tedeschi radicali).

Kittel (tedesco radicale). Signor presidente, desidera che le presentiamo 22 proposte d'urgenza? la serviamo subito! (rumori).

Zacek: Prego l'on. Eisenkolb di continuare il suo discorso e di astenersi dal fare delle letture. (Udite! udite! Proteste dei tedeschi radicali).

Stein (ted. rad.): Signor presidente, convien ch'ella sappia che non c'è tornaconto a litigare con noi. Potrebbe costarle caro!

Glöckner (ted. lib.) al vice-presidente: E' anche lei della Compagnia di Gesù, signor Zacek? (Proteste dei clericali. Applausi dei tedeschi radicali).

Zacek: Prego di far silenzio! (Rumori rinnovati. Continuano le proteste dei tedeschi radicali).

Stein (a Zacek): Vada fuori di qui.

Schreiter (ted. rad.) Non provochi!

Zacek: Prego l'on. Eisenkolb di continuare il suo discorso ed invito gli altri onorevoli a far silenzio. (Nuovi rumori. Dai banchi dei tedeschi radicali partono epiteti ingiuriosi all'indirizzo di Zacek).

Eisenkolb: E' pur necessario ch'io dica tutte queste cose, perchè sono utilissime.

Zacek risponde che se Eisenkolb continuerà a leggere, sarà costretto a togliergli la parola. (Rumori assordanti. Proteste).

Stein si avvicina alla tribuna presidenziale e dice: Ecco signor vicepresidente una proposta d'urgenza; questa è la prima; se non sta zitto gliene presenteremo ancora ventuna!

Zacek: Magari 30, che importa a me?

Stein: Faremo ostruzione.

Zacek: La prego di ritornare al suo posto (rumori).

Schalk (tedesco radicale) a Zacek: Chi le dà il diritto di comandare: Marche al posto? Impari un po' il regolamento! Che modo di comportarsi è il suo?

Zacek: Prego l'on. Eisenkolb di continuare il suo discorso.

Stein: Impari le regole dell'*Umgang mit Menschen* di Knigge. (Il galateo dei tedeschi. N. d. R.) Maleducato!

Zacek: La chiamo all'ordine per questa sua impertinenza!

Stein: Sfacciato!

Schreiter: E' uno czeco e tanto basta! (Proteste degli czechi. Rumori prolungati.)

Zacek chiama all'ordine l'on. Schreiter e rinnova l'invito a Eisenkolb di continuare il suo discorso.

Stein: Lei non ha diritto al rispetto! Ci è lecito leggere quello che ci pare e piace! Lei ha violato il regolamento. Gaglioffo! (Scoppio d'indignazione tra gli czechi.)

Zacek chiama all'ordine l'on. Stein, ammonendolo a comportarsi nel modo che si addice ad un'aula parlamentare. (Proteste dei tedeschi radicali.)

Schreiter: Signor vicepresidente, farebbe meglio a chiamare all'ordine se stesso.

Zacek: Non disturbi la discussione. (Rumori.)

Eisenkolb riprende il suo discorso, ma è continuamente interrotto.

Stein (a Zacek). Suoni, affinchè si faccia silenzio.

Zacek: Silenzio signori!

Kittel (a Zacek). Certo lei crede di essere in un asilo infantile!

Eisenkolb

chiude il suo discorso

dicendo che la Chiesa e gli ordini religiosi si sono curati più dei propri interessi terreni che non della salute delle anime dei fedeli.

Così si sono istituti dei santuari per spillare denaro alla gente, si sono proclamati dei miracoli che non erano se non delle volgari truffe e si è descritta la scienza come opera del diavolo. Ma il tempo dell'oscurantismo è passato. Ora una corrente di coltura generale pervade il mondo ed eccita alla libera indagine.

Esorta il Governo austriaco a combattere l'opera nefasta degli ordini religiosi. Quando frati e monache avranno perduto ogni loro autorità, l'Austria risorgerà a vita novella. Dice che il *Los von Rom* contribuirà alla rigenerazione morale dell'Austria.

Si leva la seduta. La prossima a martedì. Stein fa le sue scuse all'on. Zacek, cui aveva dato del gaglioffo, dichiarando d'aver pronunciato quella parola in un momento d'eccitazione.

Kossuth espone i postulati
del partito dell'indipendenza.

BUDAPEST 14 (B). Camera dei deputati. Incomincia la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Kossuth dice che l'indirizzo compilato dalla maggioranza ha la tendenza di occultare al re la vera situazione del paese. L'oratore espone i principalissimi postulati del partito dell'indipendenza, i quali sono: creazione d'un esercito nazionale; istituzione d'un ministero ungherese degli esteri; istituzione di speciali rappresentanze diplomatiche per l'Ungheria; territorio doganale indipendente; istituzione d'una Banca nazionale ed inaugurazione d'una politica commerciale nazionale.

L'oratore osserva che la maggioranza si illude di poter mantenere le attuali relazioni economiche con l'Austria con lo aiuto § 14 fino al 1907. Ma anche ammesso che questa non sia una semplice illusione, il presidente dei ministri è certo che gli Stati esteri nel 1903 sieno disposti a stipulare con la monarchia dei trattati di commercio, dato l'attuale stato di cose? Kossuth chiude presentando un progetto d'indirizzo del partito dell'indipendenza.

Il conte Giovanni Zichy dichiara persistere il partito popolare nel convincimento che le leggi politico-religiose esercitino un'influenza perniciosa sul sentimento religioso della popolazione. Passando alle questioni economiche, lamenta l'emigrazione in massa di forze lavoratrici. Dichiara che il suo partito aderisce di tutto cuore alla regolazione duratura dei rapporti economici con l'Austria, però dichiara che anzitutto dovrebbero essere regolate le condizioni economiche dell'Ungheria. Prossima seduta domani.

CONVOGLIO INGLESE
attaccato dai boeri.

LONDRA 14. (Reuter) Da Clanwilliam (Colonia del Capo) 3 giunge ora la notizia che il 29 ottobre u. s. un forte distaccamento boero attaccò presso Dovendam un convoglio inglese scortato da 85 uomini di truppe coloniali. S'impegnò un combattimento fierissimo; il nemico potè infine venir respinto. Gli inglesi perdettero due ufficiali e 12 soldati. I boeri avrebbero avuto, a quanto si assicura, eguali perdite.

Quanto potrebbe durare la guerra.

LONDRA 14 (N). Il corrispondente viennese del *Times* telegrafa al suo giornale: Un austriaco che ha dimorato lungo tempo a Johannesburg e che ora è ritornato a Vienna, mi disse che, secondo il suo parere, la guerra nell'Africa Meridionale durerà ancora almeno sei mesi. La stagione attuale è favorevole ai boeri. La stagione difficile per loro è nei mesi dal maggio all'agosto. Se nel frattempo non si conchiuderà la pace, i boeri potrebbero difficilmente continuare la resistenza dopo il luglio dell'anno prossimo. Riuscendo però a superare i quattro mesi più difficili, essi potrebbero continuare a combattere anche durante tutto l'inverno dell'anno venturo. Essi sarebbero però contenti di conchiudere la pace, se si accordasse loro un'autonomia piuttosto larga.

Ancora un discorso guerrafondajo.

LONDRA 14 (N). Sir Edward Grey, il quale assieme all'Asquith sta a capo degli imperialisti liberali, pronunciò ieri sera in una adunanza liberale a Liverpool un discorso, in cui biasimò aspramente gli attacchi dei partigiani del Governo contro Campbell-Bannerman. L'oratore disse fra altro: La guerra attuale nell'Africa Meridionale è senza dubbio giusta, e dovrà venir continuata fino alla vittoria finale. Soltanto dopo la guerra i boeri potranno attendersi un trattamento magnanimo.

Questo è pure il desiderio della nazione. Con ciò non voglio aver detto che l'attuale Gabinetto debba continuare a rimanere in carica quantunque esso non possa venir rimpiazzato da un ministero liberale. Per terminare la guerra con maggiore energia e sollecitudine è necessario che il Governo attuale si riformi con nuovi uomini del suo stesso colore. L'eventuale ritorno di lord Rosebery all'attività politica potrebbe venir salutato con soddisfazione da tutti, ma ciò che la nazione esigerebbe da lui non sarebbe soltanto un consiglio d'occasione, ma bensì uno sforzo perseverante per liberare l'Inghilterra dalla sua situazione critica presente.

Le intenzioni di Krüger.

LONDRA 14 (N). Un dispaccio del *Daily Mail* da Bruxelles, annuncia: Nel caso che il tribunale dell'Aja si rifiutasse di rispondere all'invocazione dell'arbitrato da parte dei boeri, il presidente Krüger avrebbe l'intenzione di rivolgersi ai sovrani della Germania, della Russia e dell'Austria-Ungheria per chiederne l'intervento a favore d'un armistizio.

Il viaggio del dott. Leyds e di Fischer a Berlino starebbe in relazione con questo piano. I due delegati avrebbero l'incarico d'informarsi presso personaggi politici influenti se l'eventuale tentativo di Krüger avrebbe probabilità di riuscita.

Console olandese che vuol rimpatriare.

L'AJA 14 (N). Il console generale olandese della Città del Capo, de Waal, è stato sollevato dal suo posto in seguito a sua richiesta.

PROTESTE TEDESCHE
contro un'Università czeca a Bruna

BRUNA 14 (B). La rappresentanza comunale approvò all'unanimità una protesta contro l'istituzione di un'Università czeca o bilingue a Bruna, considerandola una minaccia per il possesso nazionale dei tedeschi e per la tranquillità pubblica. Nella protesta si esortano i deputati tedeschi della città e della provincia ad opporsi energicamente a tale progetto degli czechi, e ad adoperarsi invece che venga esaudito il giustificato desiderio dei tedeschi della Moravia e della sua capitale, che a Bruna venga istituita un'Università. La delegazione municipale fu incaricata di presentare in proposito petizioni al Governo ed alla Camera dei deputati.

Per un seminario croato
a Roma.

ROMA 14 (N). La *Tribuna* pubblica una corrispondenza da Zara, dove si racconta dell'arrivo colà del prete Pazman per conferire coi vescovi di Zara, Cattaro e Ragusa. Il corrispondente dice che, auspice Strossmayer, il quale offrì 40 mila fiorini, si stanno raccogliendo fondi per aprire in Roma un seminario croato. Alla sottoscrizione concorrono tutti i vescovi, e si attende di più un forte obolo da Vienna.

La Turchia e le potenze.

BERLINO 14 (B). Le *Berliner Neueste Nachrichten*, commentano la notizia diffusa da Roma che le potenze della Triplice, alle quali si unirebbe probabilmente anche l'Inghilterra, avrebbero reclamato dalla Turchia, sulla base delle convenzioni che assicurano loro il trattamento della nazione più favorita, le stesse concessioni fatte alla Francia. Il giornale dichiara che la notizia non corrisponde ai fatti.

Delle potenze della Triplice, l'Austria-Ungheria sola ha fatto passi per ottenere risposte soddisfacenti ad una serie di reclami di vecchia data.

Osservano poi che, dal punto di vista germanico, si deve salutare con soddisfazione sincera l'eliminazione di quelle cause che turbavano i rapporti fra le varie potenze e la Turchia.

L'articolo di Luzzatti
all'estero.

Il *Figaro* pubblica un largo sunto dell'articolo di Luigi Luzzatti sui debiti inglesi inserito nel *Piccolo della sera* di martedì. Il *Petit Bleu* di Bruxelles accompagna un sunto dell'articolo col ritratto dell'on. Luzzatti, con cenni sulla sua importanza politico-economica e con commenti alle considerazioni da lui svolte sulla decadenza dell'Inghilterra.

La regina d'Olanda avrebbe abortito.

L'AJA, 14. (Reuter) Lo stato di salute della regina Guglielmina è molto soddisfacente, ma la sua completa guarigione richiede calma perfetta, cosicchè essa dovrà rimanere ancora per alcuni giorni nella sua stanza.

BRUXELLES 14 (N). La malattia della regina Guglielmina, che si ritiene sia la conseguenza di un aborto, sembra destare apprensione nei circoli di Corte. Al castello reale si trovano in permanenza tre medici. La regina madre ed il principe consorte furono chiamati telegraficamente al letto della regina ammalata. Si dice che la regina dovrà rimanere a letto almeno sei settimane. I medici assicurano però che non c'è alcun pericolo.

AMSTERDAM 14 (Reuter). Si telegrafa dall'Aja che la notizia del parto prematuro della regina Guglielmina, non trova credito nei circoli bene informati. Il consulto di un ginecologo potrebbe invece stare in relazione con sintomi di tutt'altra natura.

Il principe consorte è arrivato stamane all'Aja per prendere parte ad una caccia in quei dintorni.

AMSTERDAM 14 (Reuter). Un telegramma da Apeldoorn conferma la notizia che la regina Guglielmina ha abortito. Essa è molto debole, il suo stato però non desta apprensioni.

Il divorzio dei granduchi d'Assia.

BERLINO 14 (N). Sembra che i dissapori fra il granduca e la granduchessa d'Assia si sieno acuiti e pubblicamente manifestati durante il soggiorno in incognito della coppia granducale in un albergo a Monaco. Voci da Monaco affermano che fra i due coniugi avvenne una scenata che indusse il granduca a chiamare suo cognato da Coburgo. Pare che l'idea del divorzio sia partita dalla granduchessa. Il granduca, fino allo scoppio del conflitto decisivo, aveva tentato di facilitare la continuazione della vita matrimoniale, dimostrando la maggior arrendevolezza verso la consorte. Si dice che la famiglia della granduchessa prenda le parti del granduca. La granduchessa, dopo ottenuta la separazione, avrebbe l'intenzione di passare ad altre nozze.

COLONIA 14 (N) La *Kölnische Zeitung* annuncia essere imminente il divorzio della coppia granducale dell'Assia. Si dice che il padre della granduchessa era contrario al matrimonio della figlia causa la parentela troppo stretta esistente fra essa ed il granduca d'Assia.

IL DISCORSO DEL TRONO
alla Dieta sassone.

DRESDA 14 (N). La Dieta della Sassonia fu inaugurata oggi con un discorso della Corona. Essendo il re raffreddato ed alquanto rauco, Il discorso fu letto dal principe Giorgio. Nel discorso del trono si rileva anzitutto che il Governo è conscio del suo dovere di porre, per quanto possibile, un riparo all'attuale crisi economica. Il discorso esprime la speranza che le misure previste dal Governo dell'impero saranno atte a tutelare in modo efficace la produzione nazionale. Accenna alle cure rivolte al mantenimento della pace, alla soluzione soddisfacente della questione cinese; elogia il valore dimostrato dalle truppe sassoni impiegate nella campagna cinese. Il discorso dice che il patrimonio dello Stato è aumentato.

Però certe entrate, e specialmente quelle delle ferrovie dello Stato, sono diminuite. Con riguardo a ciò il Governo proporrà anzitutto un'addizionale all'imposta rendita. Il discorso esprime infine la speranza che, in vista delle condizioni finanziarie sfavorevoli dell'impero tedesco, il Governo centrale provvederà a creare

---

FATA GRIGIA

128

Il delirio che ha accompagnato la febbre e che si è prolungato per alcuni giorni, mi fornisce una prova della sua immaginazione... Non avete osservato anche voi che durante il periodo il più violento della sua agitazione, essa ha fatto continui sforzi per parlare, per esprimere mediante la parola i tormenti che la torturavano?

— Certamente, rispose Enrico, l'ho osservato... Per molte volte essa ha pronunziato, con difficoltà, la parola: mam... ma... mettendo uno spazio fra le due sillabe.

— Ma per me è manifesto, riprese a dire Valroy, che sarà facile rendere la parola a questa fanciulla...

— Oh! caro dottore! esclamò Bianca, sarebbe un vero miracolo il far parlare quella cara creatura.

— Gli occhi di quella giovanetta mi dicono che quel miracolo sarà effettuabile... ed io non ne sarò che il mezzo, lo strumento impiegato dalla Provvidenza...

Il marchese di Lauriac prese la mano di Valroy, e, stringendola con forza:

— E' d'uopo lo intraprendiate, Paolo... Sarà un'opera di alta e santa carità... E allora sapremo quale mistero ravvolge la vita di quella povera creatura... e potremo pagarle il debito di riconoscenza che le dobbiamo...

— Oh! qualunque cosa avvenga - riprese a dire Bianca con vivacità - essa ha ritrovato una famiglia... perchè io non la abbandonerò mai. Voglio d'ora innanzi averla continuamente presso di me; voglio che essa viva della nostra vita, in mezzo ai nostri... Chi sa che quella giovane abbandonata da tutti non ci porti fortuna...

La marchesa di Lauriac, che in quell'istante arrivava in punta di piedi nella camera della ferita per saperne le notizie, aveva udito quelle ultime parole.

Un raggio di speranza le brillò negli occhi.

— Sì, figli miei, ella rispose, la vostra idea è la migliore di tutte... Bisogna tener presso di noi questa povera abbandonata, è d'uopo che ella viva in mezzo a noi, bisogna richiamarla alla vita, alla salute ed alla intelligenza...

— E quello che faremo, madre mia - replicò Bianca.

— Hai tutte le ragioni, sorella, di parlare così - disse Enrico.

— Bene, figli miei!... Bene, vi prometto che dal canto mio farò di tutto per concorrere alla vostra opera... La questione di danaro non è che un nonnulla per noi... purchè questa povera creatura ricuperi l'intelligenza.

— Sono certo di riuscire - disse Valroy con entusiasmo.

Un sorriso leggermente sardonico comparve sulle labbra della marchesa.

— Tutto va bene - ella riprese a dire - senonchè, in tutti cotesti bei progetti scorgo impedimenti che li rendono affatto irrealizzabili.

— E perchè madre mia? - replicò il marchese.

— Unicamente, mio caro figlio, perchè tu ti sei impegnato in compagnia del signor di Marcenay e del dottore Valroy, ad andare a fare un viaggio di esplorazione al Tonchino... e da un altro canto Bianca - non so per qual motivo - è stufa della Francia e vuole andare a vivere in America... Ho anzi una grossa somma che le è destinata... Dunque non ci sarò che io che potrò occuparmi di quella giovinetta... poichè i miei devono abbandonarmi tutti...

Paolo, Enrico e Bianca restarono confusi.

La giovine donna fu la prima che ricuperò la sua calma e rispose a sua madre.

— Mio Dio, il signor di Marcenay ci ha affermato dinanzi a voi, a colazione, stamattina, che la sua spedizione era lungi dall'essere pronta. Io dal canto mio non partirò al certo prima di essere pienamente rassicurata sulla sorte di quella giovinetta... Vedete bene, cara madre, che abbiamo del tempo a nostra disposizione, e che non si corre pericolo ad aspettare...

Nel pronunziare queste ultime parole, Bianca di Lauriac aveva rivolto altrove il capo.

Indovinava che gli occhi di Paolo Valroy cercavano i suoi, per ringraziarla con uno sguardo di quell'impegno a protrarre quella partenza che aveva destato nello innamorato il più profondo dolore.

Fior di Maggio era l'innocente tratto d'unione che riavvicinava quei due esseri alla vigilia di separarsi l'uno dall'altro.

Quanto ad Enrico... era anche peggio.

Senza volerne convenire seco stesso... egli non amava più di disperato amore la contessa Stroganoff.

Adesso egli provava una grandissima simpatia per Fior di Maggio.

CAPITOLO III.

L'idea di Souchard.

Fior di Maggio non era mai stata sì felice come in quell'epoca.

Figuratevi! Le sue ferite non la facevano più soffrire.

Non le restava che una gran debolezza, e nonostante tutti gli sforzi di Valroy, non riusciva a ricuperare le forze.

Però, per quanto debole, provava un infinito benessere.

Lo abbiamo già detto, Valroy andava a trovarla ogni momento.

Anzitutto gli stava profondamente a cuore la sua ammalata.

Inoltre, non era egli certo d'incontrar colei che amava ogni dì più, lì al fianco della ferita?

Fior di Maggio facevasi raggiante in viso quando vedeva entrare il dottore.

Essa cercava di riprodurre le sue sensazioni e tentava di esprimere quello che provava nell'anima per quelli che la facevano segno a tanto affetto e a sì tenere cure.

— Via! via! ripeteva Valroy. Calma!... Calma!... Bel guadagno che avremo fatto quando saremo costretti a riaprirvi una delle orribili ferite!...

— Ma essa non vi comprende, caro dottore, rispondeva Bianca; essa vi intende, ma non arriva a comprendere il senso delle vostre parole.

Al che Valroy non tralasciava di rispondere:

— Domando scusa, cara signora, essa mi comprende benissimo... Ella sa ammirabilmente, dalla intonazione della mia voce, quello che voglio dirle. Guardate, ella si calma di per sè e resta quieta obbedendo alle mie raccomandazioni.

Ma quando Enrico entrava nella camera della ferita, era allora che la nervosità di essa si manifestava più specialmente.

Oh! restava calma, senza fare un movimento, ma tutta la sua vitalità si concentrava nei suoi grandi occhi neri, che brillavano allora di una gioia febbrile.

E quando Enrico si avvicinava al letto, quando stendeva la mano alla fanciulla, costei prendeva quella mano, la stringeva fra le sue e se la portava alle labbra, mentre i suoi grandi occhi velandosi, sotto le sue lunghe ciglie vellutate, esprimevano una squisita sensazione.

Quando il marchese si allontanava, dalle labbra di Fior di Maggio sfuggivano rotti sospiri.

Un'esclamazione di rammarico e di dolore facile a comprendersi, facevasi parimente udire e ci voleva tutta l'autorità di Valroy e sopratutto quella di Bianca per calmarla.

Sino dai primi giorni dopo l'infortunio, Valroy aveva detto:

— Garantisco della intelligenza di questa giovinetta! Sono certo di farla parlare... di trasformarla in una creatura intelligente; senonchè non bisogna stancarla. Bisogna anzitutto lasciare agire la natura... Dopo, verremo alla riscossa, e sono convinto che resterete stupefatti alla rapidità dei progressi che potremo constatare ogni giorno...

Anche la bambina Lulù aveva procurato a Fior di Maggio una gioia senza precedenti.

Lulù era stata molto contenta il giorno in cui le avevano permesso di entrare per la prima volta nella camera della malata

(Continua)

nuovi cespiti di rendita, appoggiando così l'azione della Sassonia, tendente ad ottenere una completa riforma delle finanze dell'impero.

IL RITIRO DI SAGASTA imminente.

PARIGI 14 (N). Si telegrafa da Madrid: Continua a circolare la voce dell'imminente dimissione del presidente dei ministri Sagasta, il cui stato di salute è tale da non permettergli più di occuparsi degli affari di Governo.

Tra coloro che hanno maggior probabilità di succedergli, si fanno i nomi di Monredo Rios, del generale Weyler e di Canalejas. Il primo avrebbe la massima probabilità di venir scelto a capo del Gabinetto, godendo egli in grado particolarissimo la fiducia della regina reggente.

I partiti politici sono così disorganizzati, che colui che assumerà le redini di Governo avrà dinanzi a sè un periodo piuttosto critico.

MADRID 14 (N). Si assicura che appena Sagasta si sarà ritirato, al generale Weyler verrebbe affidata la dittatura.

In memoria del senatore Artom.

ASTI 14 (N). Stamane, nella sala del palazzo comunale, seguì la commemorazione del senatore Artom. Presiedeva Saracco. Parlarono Saracco e Delfino Orsi. Quindi si formò il corteo, che si recò ad inaugurare il ricordo marmoreo di Artom, lavoro dello scultore Pardo. Parlarono il sindaco e Vittorio Artom, nipote del senatore.

(Il ricordo marmoreo consiste in una grande targa in granito rosso di Baveno, che fa da cornice alla lapide propriamente detta, che è di sienite. Ai tre quarti dell'altezza totale si protende una mensola in bronzo, che sorregge il busto, parimente in bronzo, del senatore Artom, somigliantissimo. Nel campo della lapide si legge, in caratteri fusi, la seguente epigrafe, dettata da Sua Eccellenza l'ambasciatore conte Nigra, amico affezionato del senatore Artom: «MDCCCXXIX — MDCCCC — Isacco Artom — Senatore ministro plenipotenziario — Collaboratore intimo ed efficace — del Conte di Cavour — di cui scrisse in pagine memorande — consacrò — l'alto ingegno e l'opera fedele — ai suoi Re d'Italia — alla diletta Asti nativa — Il Municipio pose MCMI.»

A dare maggior risalto alla parte decorativa del bellissimo lavoro, sono due gruppi in bronzo, di cui uno rappresenta lo stemma della città d'Asti.

Per evitare lo sciopero generale dei minatori.

PARIGI 14 (B). Nelle trattative fra la commissione parlamentare ed i delegati della Lega dei minatori, questi ultimi avrebbero dichiarato di voler adoperarsi con tutte le loro forze per ottenere una soluzione soddisfacente del conflitto e per impedire lo sciopero generale. La commissione avebbe promesso d'esaminare i desideri dei minatori con benevolenza. Si conferma che i delegati dei minatori si accontenterebbero dell'orario di nove ore; essi però non si assoggetterebbero alle conseguenze del disegno di legge di Baudin circa le pensioni.

TOLONE 14 (N). Il consorzio degli operai addetti a questo arsenale aveva deliberato di attivare un'inchiesta nelle officine dell'arsenale per conoscere le intenzioni di tutti gli operai riguardo alla questione dello sciopero generale. Il prefetto vietò però la distribuzione dei questionari nelle officine dell'arsenale.

L'orario dei ferrovieri in Francia.

PARIGI 14 (B). Camera. Nell'odierna seduta antimeridiana continò la discussione del disegno di legge concernente la marina mercantile.

Nella seduta pomeridiana si discusse il disegno di legge retroceduto alla Camera dal Senato, circa la regolazione dell'orario dei macchinisti delle locomotive ferroviarie e degli altri addetti ferroviari, nonchè relativo alla questione delle pensioni. Berton (socialista radicale) motiva un suo controprogetto che stabilisce l'orario con 10 ore al giorno, e che propone di assegnare la pensione dopo 20 anni di servizio.

Il ministro delle finanze Caillaud rileva la necessità di non compromettere l'equilibrio del bilanco.

L'approvazione del controprogetto caricherebbe lo Stato di nuovi aggravi che renderebbero necessarie nuove imposte.

Dopo una replica di Berton, la Camera approva con 338 voti contro 37 il controprogetto Berton.

La Camera vota inoltre una risoluzione invitante il Governo ad appoggiare al Senato il controprogetto Berton. Dietro domanda del ministro delle finanze, la Camera delibera di passare lunedì alla discussione del disegno di legge relativo al prestito per la spedizione in Cina.

Per liberare Miss Stone.

Una nobile iniziativa del „New-York Herald".

Mr. James Gordon Bennett, proprietario del „New-York Herald", che, com'è noto, organizzò a sue spese la spedizione Stanley alla ricerca del dott. Livingstone, ha ora, a quanto racconta il „Daily Express", incaricato il corrispondente berlinese del suo giornale, Mr. Stanhope, di mettersi sulle traccie di Miss Stone, e di pagare ai briganti bulgari il riscatto per la sua liberazione.

Mr. Stanhope è già arrivato in Bulgaria e corre voce che anch'egli sia stato catturato.

Nè di lui nè di un altro corrispondente americano messosi alla ricerca di Miss Stone si ha alcuna notizia.

Miss Stone, nella sua ultima lettera, dice che le sue condizioni di salute e quelle della sua compagna M.rs Tsilka, vanno continuamente peggiorando perchè, nonostante i rigori dell'inverno incipiente, i briganti in causa delle riattivate persecuzioni delle truppe bulgare, cambiano continuamente sede, obligando le catturate a seguirli per le montagne più scoscese e deserte.

Mrs. Tsilka, che è prossima al parto, verserebbe in condizioni gravissime.

La tariffa doganale germanica.

BERLINO 14 (B). Il *Reichs Anzeiger* pubblica le modificazioni al progetto della tariffa doganale, votate dal Consiglio federale.

Le modificazioni riflettono soltanto singole voci e non si riferiscono alle disposizioni fondamentali del progetto. Il dazio sul lupolo fu aumentato da 40 a 60 marchi, sulla farina di lupolo da 60 a 90, sugli oggetti di spuma di mare, se sono uniti con ambra naturale od artificiale da 200 a 400 marchi. Per la crusca si propone l'esenzione dal dazio.

La riapertura di Montecitorio. - Consiglio di ministri. ROMA 14 (N). Oggi fu pubblicato l'ordine del giorno della Camera per la prima seduta, il 27 alle 2 pom. Contiene i progetti del vecchio ordine del giorno.

Il Consiglio dei ministri è convocato per domani nel pomeriggio. Si occuperà dei progetti finanziari dell'on. Carcano.

Una visita smentita. ROMA 14 (N). E' infondato che la squadra francese debba visitare i porti italiani.

Una nuova tassa in Inghilterra. LONDRA 14 (B). Il *Daily Express* assicura di essere autorizzato a dichiarare che il cancelliere del tesoro Hicks Beach sta progettando l'introduzione di una nuova imposta sullo zucchero di mezzo *penny* per libbra.

In onore dei principi di Galles. LONDRA, 14 (N). Il consiglio comunale ha deciso di offrire al principe ed alla principessa di Galles un *lunch* per festeggiare il loro felice ritorno in patria. Il *lunch* si darà nella Guild Hall il 5 decembre p. v.

Onorificenza a Ciccodicola. — ROMA 14 (N). Il maggiore Ciccodicola fu nominato aiutante di campo onorario del re.

Le cauzioni per il matrimonio degli ufficiali della milizia. VIENNA 14 (B). Il bollettino delle ordinanze per la milizia territoriale, reca che una risoluzione sovrana del 10 corr., modificando le disposizioni vigenti per i matrimoni di ufficiali della milizia, stabilisce che la cauzione e le entrate accessorie da garantirsi per gli ufficiali della milizia che intendono contrarre matrimonio, devono essere eguali a quelle che si esigono dagli ufficiali dell'esercito.

CRONACA PER TELEGRAFO

I terribili drammi della bufera in Inghilterra.

Cento vittime. Tragici particolari del naufragio dell'„Active." Diciannove morti.

LONDRA, 14 (N). La bufera che incominciò a imperversare ieri sulle coste d'Inghilterra e d'Irlanda, continuò ieri e stanotte causando terribili danni. Calcolansi a un centinaio le vittime dei naufragi lungo le coste.

Intorno al disastro dell'incrociatore *Active* si hanno i seguenti tragici particolari: L'*Active* era ancorato a circa due chilometri dal porto di Gramton. Per tutta la notte di martedì resistette all'infuriare della burrasca, quando uno spaventevole gigantesco maroso gli strappò le catene delle àncore. Rimasto così in piena balìa del mare l'*Active* andò a frantumarsi contro la scogliera della diga. Tre marinai riescirono, dopo una lotta disperata contro le onde, ad aggrapparsi alla scogliera ed a raggiungere, esausti e sanguinanti, la diga; due altri, che erano scesi a terra in permesso prima della bufera, assistettero impotenti alla catastrofe.

L'*Active* era tornato da una crociera nei mari del nord.

LONDRA, 14 (B). A quanto si potè finora constatare, nei naufragi avvenuti negli ultimi giorni sulle coste dell'Inghilterra, in seguito alla terribile bufera segnalata, perirono 120 persone.

Il processo per la donna tagliata a pezzi.

VERONA 14 (N). All'udienza assiste folla immensa. Continua l'interrogatorio della Policante. Dopo un vivace incidente fra la parte Civile e la difesa, la prima rinuncia a fare alla Policante le domande riguardanti la sua moralità.

La Policante depone quindi, che quando scomparve la Isolina Canuti, richiese al tenente sul pianerottolo d'una scala, se sapeva ove fosse la Canuti, dicendogli: „Se nol lo sa lu!" Il tenente avrebbe giurato di non saperne niente.

Trivulzio. Nega la domanda e nega il giuramento.

La teste viene interrogata sul libriccino di note che aveva la Canuti. Il libro scomparso, sul quale erano annotati i particolari della sua relazione col tenente, non aggiunge niente di nuovo.

Viene quindi udito Felice Canuti, padre della Isolina (movimento nell'aula). E' un vecchio dalla barba bianca, vestito elegantemente. Ha 61 anni; ed è sordo. E' impiegato all'amministrazione Trezza. Racconta che quando sparì l'Isolina, il tenente lo consolava dicendogli „el stia tranquillo che la vegnarà. La sarà a posto sicuro; che quel che ga dà le 25 lire ghe n'avaria dà delle altre.

A domanda del presidente risponde che non sa se queste parole fossero dette per consolarlo o per tenere nascosta la cosa.

Il Canuti dice che seppe della relazione dell'Isolina col Trivulzio soltanto dopo la scomparsa della figlia, perchè in casa furono trovate le lettere degli amanti e un libriccino di note nel quale venivano annotati anche certi periodi climaterici. Narra delle indagini fatte dopo la scomparsa. Egli credette dapprima che fosse andata ad Ancona, dove c'era un tenente dei bersaglieri, già suo amante. Il teste ogni tanto si interrompe col dire: „Za mi no vedevo gnente perchè gora sempre in ufficio. I ghe domanda a la Clelia, che quela sa tutto.

Nella seduta pomeridiana l'avv. Borciani, constatando l'elettricità dell'ambiente, propone il disarmo fra le parti, per la spassionata ricerca della verità.

Si interroga Clelia Canuti, d'anni 17, sorella dell'Isolina. Dice: L'Isolina andava nella camera del tenente e stava con lui Essa mi ha raccontato che il tenente le aveva dato 25 lire e le aveva detto di comprare le polverine „per guarire" perchè era incinta. Anzi, mi disse 50, ma me ne fece vedere solo 25. Le polverine, raccontava l'Isolina, doveva prenderle col brodo, perchè avessero effetto. Disse poi che il tenente l'avrebbe mandata a Milano, ove ci sono comari brave che sanno „guarire". Un'altra volta, però, prima di questa, il tenente diede all'Isolina 10 lire, sempre per comprare le polverine. Narra particolari sull'intimità dell'Isolina col tenente.

Narra che una volta, mentre era in cucina, il tenente le disse: „Quanti anni hai?" - „Sedici" - rispose. - „E' ora, rispose lui, che tu abbia el moroseto e faccia come fa Isolina. Racconta che il tenente, qualche volta, prima che l'Isolina scomparisse, dimandò il tabarro di sor Felice e che questi glielo prestò. Racconta poi che la Policante disse a sor Felice che sua figlia, dopo la scomparsa, era al sicuro. La teste era presente. Il papà, però, non capì e andò dal tenente, che gli disse ancora „che stesse tranquillo, che l'Isolina era al sicuro".

Terremoto.

GINEVRA 14 (N). Stamane, fra le 3 e le 4 ore, furono avvertite due scosse di terremoto in direzione nord-est sud-ovest, nei Cantoni di Ginevra e del Vallese.

Fulminato dall'elettricità.

TORINO 14 (N). Telemaco Tedeschi, di 27 anni, segretario della società per la fabbricazione dello zinco, morì fulminato, avendo imprudentemente toccato i cavi elettrici nella camera della trasformazione dell'energia elettrica.

Defraudo di 590.000 corone.

BUDAPEST 14 (U. B). Il praticante presso il civico ufficio delle imposte, Rodolfo Kecskemethy, era stato incaricato di portare, accompagnato da un cursore del quarto distretto, alla cassa comunale principale, l'importo di 773.000 corone.

Strada facendo il Kecskemethy, con un pretesto, fece allontanare per un momento il cursore, ed approfittò dell'assenza per prendere dalla cassetta contenente il denaro, l'importo di 590.000 corone. Ritornato il cursore, si recarono assieme alla cassa comunale.

Ivi giunti, il praticante mandò avanti il cursore con la cassetta dicendogli d'attenderlo, che sarebbe ritornato subito. Il cursore attese invano mezz'ora. Allora la cassetta fu aperta e si constatò l'ammanco dell'ingente importo sottratto. Malgrado le ricerche più attive, il Kecskemethy non potè essere rintracciato.

Il Kecskemethy era assolto legale e copriva la carica di vicepresidente d'un club universitario.

Scontro di treni presso Feltre.

TREVISO 14 (N). Oggi, alle 16.30, ad Alano (Feltre), sulla linea Treviso-Belluno, si scontrò un treno proveniente da Belluno, fermo alla stazione, con un treno proveniente da Treviso, causa un falso scambio. Quattro persone rimasero ferite non gravemente. Le macchine ed i vagoni sono danneggiati. Un medico presente prestò le prime cure ai feriti.

Processo per dimostrazioni.

GNESEN 14 (N). Dinanzi alla Camera penale del tribunale provinciale incominciò oggi il processo contro ventisei persone di Wreschen, accusate di sedizione, perturbazione della pubblica tranquillità, di pubblica violenza e di grave scandalo. Tutti questi crimini sarebbero stati commessi il 20 e 21 maggio u. s. davanti e dentro la scuola cattolica di Wreschen.

Parricidio.

ROMA 14 (N). Presso Palombara-Sabina, il contadino Giuseppe Novelli, per questioni d'interessi, uccise il padre ottuagenario con una fucilata, e ne trascinò poi il cadavere in una capanna, che incendiò simulando una disgrazia. I carabinieri però riuscirono ad accertare il delitto e ad arrestare il parricida, che poi si rese confesso.

Una nave in fiamme.

FILADELFIA 14 (N). Il piroscafo *Ethelka* vide nella notte del 7 corr., a 41 gradi di latitudine nord e 59 gradi di longitudine ovest, andare a picco una nave in fiamme Si suppone che sia avvenuta a bordo un'esplosione, la quale determinò la perdita della nave. Non si rinvenne alcuna traccia nè della nave, nè dell'equipaggio. Il capitano dell'*Ethelka* crede che la nave scomparsa sia stata un piroscafo per il trasporto di olio.

Naufragi.

YARMOUTH 14 (N). Il battello di salvataggio della stazione di Fairtor si capovolse. Undici persone annegarono.

LONDRA 14 (N). Un dispaccio arrivato da Southshields al „Lloyd Register", annuncia: Il piroscafo tedesco *Agnes*, in rotta da Southshields per Konisberga è colato l'altra notte a fondo. Tre marinai annegarono. Il capitano e tredici marinai furono salvati.

Delitto scoperto con un aratro.

VIENNA 14 (N). Un contadino che stava arando il suo campo in vicinanza della capitale, dovette improvvisamente arrestarsi, perchè l'aratro aveva urtato contro qualche ostacolo. Egli fece per allontanare l'impedimento, quando s'accorse che l'aratro aveva urtato contro la coscia di un uomo sepolto. Il contadino chiamò presto al soccorso. Alla presenza di parecchie persone si scavò il terreno e si scoperse il cadavere di un uomo dell'età di circa 44 anni, la cui identità finora non potè venire constatata. Si crede che gli assassini sieno quegli stessi che giorni fa a Stammersdorf commisero un altro assassinio, seppellendo poi la vittima nello stesso modo in un campo.

Il freddo in Cina.

PECHINO 14 (Reuter). Da due giorni imperversa una violenta bufera di neve, accompagnata da intenso freddo. Si teme che, mantenendosi il freddo così intenso, venga ritardato il ritorno della Corte imperiale.

IN GIRO....

10 novembre.

La squadra francese a Mitilene. - Il canto del Muezzin. — Il varo della «Benedetto Brin». — L'inaugurazione del nuovo anno accademico. — Il trasloco di mons. Giani da Livorno a Roma. — Il matrimonio dei preti.

Quando le navi francesi salparono per ignota destinazione, tutte le potenze d'Europa furono prese da un ben giustificato panico, e conseguentemente spinte a fare un po' d'esame di coscienza per vedere se per avventura, o meglio per disavventura, avessero alcunchè da rimproverarsi verso la Francia.

Ma, a cominciare dall'Italia, nessuna nazione si credette in obbligo di mettersi in guardia, e di premunirsi contro un possibile attacco, trovandosi in perfetta regola con la educazione internazionale, e più specialmente con le relazioni diplomatiche verso la Francia stessa.

Soltanto il Sultano trovò nella sua coscienza, dopo un maturo esame della medesima, qualche peccato veniale a cui

doveva evidentemente rispondere: ma prese la cosa con una certa filosofia.

Tantochè, uscendo dall'*Harem*, nel momento che le fregate francesi entravano nelle acque di Mitilene, egli ebbe a dire quasi in tono di sfida:

— Dopo tutto ho anch'io delle belle fregate.

Ma poi, saltando di *palo* in frasca soggiunse:

— Ma io farò un'*ira de* Dio contro chi è stato causa di questo malaugurato incidente!

Infatti scrisse subito un *iradé*, col quale, dopo aver promesso di punire esemplarmente il colpevole, lo maledice, affinchè non trovi più pace sulla terra e vada ramingo e povero dall'uno all'altra *palo*.

Poi, aperta la sublime Porta, chiamò a raccolta i suoi soldati, per prepararsi alla difesa.

I soldati, avendo appreso che erano giunti i franchi, non è a dire con quale entusiasmo accorressero sotto le armi; ma quando videro di che si trattava, esclamarono con un certo sconforto.

— Non erano questi i *franchi* che aspettavamo.

Intanto un *Muezzin* così cantava dall'alto di un minareto:

Allah! non sempre alla vittoria mira
il buon soldato che non ha moneta;
come al Parnaso non va mai poeta,
che non abbia una *lira*.
Allah! non sempre e col dovuto orario
emargina il travetto al protocollo,
che non ha soldi e dee stirare il collo,
per sbarcare il lunario.
Tel dico, Allah! da questo minareto,
mentre tramonta il sole mussulmano;
e tu, se vuoi, ripetilo al sultano
e svelagli 'l segreto.
Digli tu che si svezzi; o che l'impero
una sublime Porta è diventata
d'una gran cassa forte svaligiata
tal quale al Buco Nero.

Anche in Italia, come in Francia, le fregate sono all'ordine del giorno; ma le nostre sono fregate pacifiche, che scendono tranquillamente in mare, maestose per la loro grandezza e sicure per la loro forza.

E come le altre, è scesa superbamente in mare la «Benedetto Brin» il cui varo ha avuto luogo il 7 corrente a Castellammare di Stabia.

La cerimonia, quantunque il cielo fosse coperto, riuscì oltremodo *soleme*.

Appena giunti al Cantiere i sovrani, il vescovo mons. De Iorio, accompagnato dal capitolo della cattedrale, scrisse, per dir così, il primo *capitolo* del varo, procedendo alla funzione religiosa.

Subito dopo, la regina Elena, madrina della nave, accompagnata dal re, e seguita dai ministri e dalle dame di corte, salì sul ponte di comando, e lanciò la tradizionale bottiglia di *champagne* la quale, infrangendosi spumeggiante contro i fianchi della «B. Brin», pareva facesse un *brin*...disi alla Marina italiana.

Quasi contemporaneamente al varo della B. Brin a Castellammare di Stabia, ha avuto luogo in Roma il *varo*, mi si permetta la frase, del nuovo anno accademico nel mare *magnum* delle prolusioni e dei chiassi universitari. Il Magnifico rettore Cerruti, più magnifico che mai per la circostanza, ricevette all'ingresso l'on. Zanardelli, presidente del Consiglio e l'on. Nasi, ministro della Publica Istruzione.

Del resto, la cerimonia inaugurale del nuovo anno accademico fu costituita dalla solita relazione scolastica e dal solito religioso silenzio; e non vi fu di nuovo che il *nuovo* portone, costruito con tanta arte, da meritarsi addirittura l'appellativo di sublime.

Il vecchio portiere G i u l i o, sfavillante nella sua *alta tenuta*, andava ripetendo con giusto orgoglio:

— Ora io sono più grande del Sultano; poichè, mentre egli ha soltanto una sublime Porta, io ho invece un sublime Portone.

Un'altra Porta, che ha pure attirato in questi giorni l'attenzione di tutti, è Porta Pia, in vicinanza della quale fu notato un cannone, con due cannoncini pronti a far fuoco.

Un telegramma da Livorno, che ci annunzia il trasloco del vescovo mons. Sabatino Giani a Roma, ha gettato un po' di luce sull'impenetrabile mistero.

Mons. Giani, infatti, che al Congresso di Taranto gridò patriotticamente: *O Roma, o morte*, non poteva e non doveva entrare a Roma, come un pacifico cittadino qualunque.

Così ha mandato due artiglieri ad aprire un varco nelle mura di Roma presso la storica Porta, per passare anch'egli per quella *breccia*, che ha fatto tanta medesima nel suo core.

Questa tendenza al progresso civile, fra i preti, manifestatasi prima con le grida bellicose al congresso di Taranto, ha avuto ora una riconferma nella Curia arcivescovile di Palermo, da cui è partito un violentissimo indirizzo a stampa, inviato a profusione in tutte le collegiate, indirizzo che sostiene l'abolizione della legge del celibato obbligatorio dei preti e del voto di castità dei frati e delle monache.

Lo scritto dice che il papato ha dimenticato le parole di S. Paolo: *Melius nubere quam uri.*

E i preti di Palermo hanno mille ragioni. Fra le due disgrazie è sempre meglio di scegliere la minore. Sicchè quando uno dovesse proprio andarsi a bruciare all'inferno, è sempre più igienico che prenda moglie.

Eppoi i preti, in caso di matrimonio, avranno il vantaggio di risparmiare le spese della cerimonia religiosa; perchè se la faranno da sè.

Pasquino.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Agli ottimisti. L'on. Malfatti, riportando l'altro ieri a discussione in seno alla commissione parlamentare al bilancio le domande nostre per l'Università degli studi a Trieste, ha dovuto accennare alla interpretazione diversa data alla recente risposta del ministro de Hartel fra gli stessi italiani. Perchè, di fatti, contro a quelli che rivedevano nelle parole del ministro null'altro che un mezzo per tenere a bada gli italiani senza conceder loro nulla, erano sorti anche coloro che vedevano nella risposta ministeriale un notevole progresso. E' la prima volta - dicevano questi ottimisti - che dal banco del Governo non ci si risponde con dinieghi o con irrisioni. E' la prima volta che si riconosce il nostro diritto e ci si promette esaudimento dei nostri desideri, sia pure rendendo questo esaudimento dipendente da condizioni poco lusinghiere per la nostra dignità. Dunque non è lecito non prestar fede a queste promesse: dobbiamo attendere con calma e con fiducia.

Non abbiamo esitato un momento a negare il nostro consenso a questi ottimismi, e a mostrare invece di quante contraddizioni possa esser convinto il ministro. La eventuale simpatia personale del sig. de Hartel alla causa nostra, non può bastarci, per duplice motivo: prima di tutto perchè codeste questioni si risolvono non alla stregua delle simpatie di singoli ministri, ma secondo gl'interessi politici del Governo e del sistema; in secondo luogo perchè la media durata di un ministero in Austria è sì breve, da non potervisi fondare da persone sagge troppe speranze.

*

Comunque, agli ottimisti va osservata ancora una cosa: che, cioè, non è questa la prima volta in cui da bocche governative esca, in frase più o meno contorta, il riconoscimento platonico del nostro diritto. In quell'archivio voluminoso di atti che si potrebbe formare con la storia della questione universitaria, si legge, fra altro, che il commissario imperiale, a nome del Ministero del culto e dell'istruzione, dichiarava alla Dieta triestina, nella seduta del 12 ottobre 1869, quanto segue:

„Non si può a meno di riconoscere la equità del voto espresso (per la università italiana) ed il bisogno in pratica che ai candidati di legge di lingua italiana sia offerta la possibilità di approfittare, entro i limiti dello stato, di lezioni nel ramo dei loro studi in lingua italiana". Indi lo stesso Commissario accennava che „quale mezzo provvisorio pel momento" il Ministero del culto e dell'istruzione proseguiva trattative per aumentare le lezioni di lingua italiana presso una università esistente. Quanto alla creazione di una università italiana, faceva presenti i dubbi sopra un numero sufficiente di frequentatori, le difficoltà di trovare idonee forze insegnanti, la grandezza della spesa.

Ebbene: non sono queste le dichiarazioni del sig. de Hartel? Od anzi queste del '69 non sono più esplicite, perchè non soggette alla condizione delle legnate tedesche?

Eppure, come vi ha corrisposto il Governo? Lo dimostra l'attuale stato della questione, che non ha fatto alcun passo innanzi in questi più che trent'anni da allora trascorsi. Il „mezzo transitorio" delle cattedre italiane presso università tedesche le quali dovevano servire „pel momento", sono appena appena istituite, e il „momento" è divenuto o sta per diventare „eternità" se gli studenti tedeschi non ci fanno la grazia di protestare. E in quanto all'università, dopo un trentennio, il sig. de Hartel non trova di meglio che ripetere le eccezioni insostenibili opposte da un suo precessore nell'anno di grazia 1869!

Sono ancora disposti a illudersi gli ottimisti?

*

Ma c'è dell'altro ancora. Nelle stesse dichiarazioni del '69 il Governo prometteva - naturalmente nel solito stile sibillino - che la revisione allora imminente delle leggi sugli studi superiori, avrebbe resa più facile „la frequentazione di tutte le università estere". Dopo avvenuta questa revisione - così conchiudeva il Commissario imperiale nel '69 - il Governo avrebbe dato una dichiarazione obbligatoria per l'avvenire riguardo l'università.

La revisione delle leggi sugli studi accademici, vagheggiata, nel '69, divenne fatto compiuto appena nel '93. Verificatasi così la condizione messa nel '69, dov'è „la libertà di frequentare le università estere", dove „la dichiarazione obbligatoria per l'avvenire riguardo l'istituzione dell'Università?"

La libertà fu concessa agli altri con le norme speciali valevoli per l'Università di Zagabria e per le università germaniche: noi, invece, domandiamo ancora indarno il riconoscimento degli studi compiuti nelle università del Regno d'Italia! In quanto all'Università, la dichiarazione obbligatoria è mancata: ci vollero gli scandali di Innsbruck per avere dichiarazioni più oscure e meno dignitose per noi di quelle del '69.

Ecco perchè agli italiani non è lecito cullarsi in ottimismi. Mentre czechi, sloveni e ruteni approfittano dell'agitazione provocata dai fatti di Innsbruck per chiedere per sè università nazionali, non deve ristare l'opera nostra più energica. Chi vede come sia stato fatto onore alle promesse e alle lusinghe del '69, non può darsi in braccio a chi sa quali speranze davanti alla parola ambigua del signor de Hartel nel 1901.

E' frutto di queste dolorose esperienze l'eccitamento rivolto al Governo dal presidente dell'Unione Italiana di far seguire presto, molto presto, alle promesse vaghe il commento dei fatti concreti. Perchè soltanto i fatti, quando vengano solleciti, potranno togliere dall'animo degli italiani la ben giustificata sfiducia con cui essi accolsero la parola del Governo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per una parola straniera pronunciata entrando dal barbiere, cor. 1.

Cronaca elettorale. Abbiamo per telegrafo da Verteneglio:

Oggi ebbero luogo qui le elezioni prime per il collegio dietale dei comuni foresi. Verteneglio ha l'onore di dare alla campagna elettorale l'augurio della prima vittoria. Furono eletti, in fatti, a voti unanimi, a elettori i signori Giovanni Doz, Matteo Sason, Giorgio Druscovich, Giovanni Druscovich e Domenico Dubaz, tutti di parte italiana.

Per favorire la costruzione di case operaie. Abbiamo da Vienna 14:

Il disegno di legge presentato oggi dal Governo alla Camera di Vienna, ha lo scopo di promuovere la costruzione di abitazioni salubri ed a buon mercato per operai. Il disegno di legge stabilisce fra altro l'esenzione d'imposta per 24 anni per le case soggette all'imposta casatico; la riduzione dal 30 per cento. all'1½ p. c. dell'equivalente dell'imposta da pagarsi per le case operaie, ed il riconoscimento delle facilitazioni previste al paragrafo 58 della legge sull'imposta rendita personale per le Società, che, in base ai propri statuti, hanno lo scopo di costruire e dare a pigione case operaie.

Il disegno di legge contiene numerose disposizioni di carattere igienico e morale; fra altro stabilisce la separazione dei due sessi nelle abitazioni destinate ad operai celibi. Esso determina una misura minima e massima per i locali d'abitazione, e dispone una sorveglianza continua circa l'osservanza di tutte queste disposizioni.

La concessione delle facilitazioni suddette è vincolata alla condizione che gli edifici relativi vengano impiegati per un periodo non minore di 50 anni come abitazioni per operai

Lo stato di crisi nella Società delle Corse. - Conclusione. Nei due precedenti articoli abbiam esposto le cause che condussero la nostra Società delle corse all' attuale stato di crisi, ed abbiamo anche accennato ai mezzi coi quali, a parer nostro, si potrebbe risollevarne le sorti. Oggi vogliamo dedurre, da quanto abbiamo fin qui detto, una breve conclusione.

E la conclusione è questa: che nello stato attuale della Società, al pari che nei fatti che ve la condussero, nulla v' è di così irrimediabilmente grave, da giustificare il nero pessimismo, lo scoraggiamento sfiduciato, che indussero la direzione ad un triennio di assoluta inerzia la quale, se perdurasse ancora per poco tempo, condurrebbe la società a sicuro dissolvimento.

E' verissimo: la Società non dispone dei mezzi liquidi necessari per procedere alla ricostruzione delle tribune ed all' effettuazione degli altri lavori indispensabili per ridar vita all' ippodromo. Ma ciò non significa ancora che la Società delle corse abbia esaurito tutti i mezzi dei quali può valersi per dar prova della propria vitalità. Col suo contegno passivo, l' attuale Direzione ci fa l' effetto di uno che al primo sintomo di un malessere, si buttasse a letto disperato, gridando: per me non v'è più rimedio! e ricusasse perfino di prendere in esame l' eventualità di una guarigione.

Chi conosce la località ove fu costruito l' ippodromo, e confronta le sue odierne condizioni con quelle di dieci anni or sono, sa che il valore di quei fondi si è, in questo periodo di tempo, per lo meno raddoppiato, e che la tendenza ad aumentare permane. Ciò per un complesso di fatti, dei quali sarebbe puerile negare l' importanza.

Ormai la tramvia elettrica si arresta a poche centinaia di metri dell' ippodromo: e quando questo si riaprisse, essa spingerebbe i suoi binari fin là. Non è una semplice supposizione - logicissima, del resto - quella che facciamo: è una notizia che diamo, la quale ci perviene da buona fonte. Inoltre: una nuova, bella ed ampia via di comunicazione con l' ippodromo fu aperta recentemente con la copertura del torrente della Tesa; lungo la via Rossetti sorsero non solo parecchi nuovi villini, ma grandi caseggiati con numerosi quartieri d'abitazione; là vicino sorgeranno, forse fra non molto, le nuove caserme, sì che, tosto o tardi, l' ippodromo sarà compreso nel pomerio della città. Infine la nuova linea ferroviaria passerà precisamente dietro le tribune, sfruttando così un terreno attualmente privo di valore; e questa linea avrà a Montebello una stazione, circostanza questa che non rappresenta soltanto una vantaggiosa comodità per il rione, ma che può anche favorevolmente influire sul valore dei fondi.

Di fronte a tutte queste liete prospettive, ci pare che i dubbi e i timori della Direzione della Società dovrebbero dileguarsi, e che l'incontrare anche un debito vistoso per l'esecuzione delle opere necessarie all'ippodromo non dovrebbe apparirle impresa tanto rovinosa. Del resto, quale più sicura rovina che questo lento e continuo stillicidio di passività, che si accumulano sul patrimonio sociale durante un così prolungato periodo d'inerzia?

Morte per morte; meglio morire operando e combattendo, che estinguersi lentamente di mal sottile. Scelga ora la Società fra queste due prospettive, non senza ricordare che chi combatte ha pur sempre qualche probabilità di vittoria, mentre chi si lascia morire d'inedia sul margine d'un fosso, non può attendersi altro che di cascarvi dentro.

Per conto nostro abbiamo esaurito, per ora, l'argomento, che abbiamo voluto portare alla pubblica discussione, ad onta che la Società delle corse debba ritenersi un sodalizio privato. Ma se pure tale essa sia in realtà, l'azione sua non può sfuggire, per certi riguardi, al controllo dell'opinione pubblica; non foss'altro perchè il Comune ha speso, unicamente per essa, 50.000 fiorini, allo scopo di aprire in pochi giorni una strada di comunicazione con l'ippodromo; unicamente per essa ha affrettato ed anticipato di non pochi anni la copertura del torrente della Tesa, ed ha sempre abbondato verso la Società delle corse in agevolezze e concessioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dai signori Giacomo Oblaschiak e consorte cor. 100 a favore del Gremio dei sensali di Borsa, per onorare la memoria del sig. Arturo Poli, loro rispettivo padre e suocero.

Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Carlo J. Levy, dalla baronessa Maria de Morpurgo, cor. 25 a favore degli Amici dell' Infanzia; dai sig.i Ermanno e Giulietta Bresch, di Vienna, nipoti dell' estinto, cor. 25 a favore della Guardia medica.

Dal signor Giovanni Giannacopulo, in morte del caro angioletto Giorgacopulo, cor. 10 a favore dell'Ospitale infantile.

— Alla Previdenza pervennero dalla signora Opuich-Fontana cor. 20 a beneficio di una povera vedova.

— Per onorare la memoria del comm. dott. Carlo L. Levy, il signor Marco Salem elargì cor. 50 alla «Beneficenza Israelitica».

Per le Commissioni di stima per l'imposta personale. L'amministrazione delle imposte annunzia che le liste degli elettori del distretto di stima N. 1 (città di Trieste) e N. 2 (territorio di Trieste), per la produzione di eventuali reclami verranno esposte ad ispezione dei contribuenti presso l' Amministrazione delle imposte, stanza N. 124 dal 3 a tutto 10 decembre a. c. dalle 9 ant. alle 2 pom.

Nomine. La Direzione di finanza di Trieste ha nominato l' assistente doganale sig. Augusto Merschinsky, ad ufficiale doganale; il ricevitore doganale sig. Florio de Voinovich, ad assistente doganale; ed il respiciente della guardia di finanza col titolo di respiciente superiore, sig. Francesco Walter, a ricevitore doganale.

Alla Minerva. Lunedì prossimo la Minerva inaugura la seconda serie delle sue serate, e cioè la serie delle conversazioni e discussioni, riservate ai soli soci. Parlerà il chiarissimo prof. Alberto Puschi, direttore del civico Museo di antichità, sul vallo romano dell'alpe Giulia.

Nel corso della prossima settimana, e probabilmente venerdì 22 corr. avrà luogo la seconda conferenza, oratore tanto desiderato il nostro Riccardo Pitteri.

Nuptialia. La gentile signorina Gisella Millich si è unita in matrimonio col signor Basilio Bearz.

Di un artista triestino. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano:

L' *Italie*, passando in rassegna i vari studi di pittura in Roma, accenna a quello del triestino Glauco Cambon, che definisce „un giovane *bohemien* di buon gusto". Elogia vivamente tre ritratti eseguiti dal Cambon: quello di Ermete Novelli in costume di *Shylok*, quello di Ferruccio Benini, squisito interprete delle opere goldoniane, e quello dell' abate Boccafurni, direttore della *Roma letteraria*.

Lettura di bozzetti di Rosegger. Martedì prossimo, nella sala del Casino Schiller, il pubblicista signor Francesco Scherer leggerà una dozzina di bozzetti del popolarissimo scrittore stiriano Rosegger. L'incasso sarà devoluto alla Società di beneficenza per le figlie di addetti alle ferrovie dello Stato.

Dono munificente. Il capo degli attinenti al Consorzio dei caffettieri, sig. Carlo Drioli, ci comunica che il chiarissimo prof. Davide Besso, ha offerto in dono agli attinenti suddetti cento scelti volumi di letture amene ed istruttive, nel nobile intento di giovare all' istruzione ed educazione loro e delle loro famiglie.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale, nell'ultima sua seduta, approvò le seguenti spese: di cor. 70.86 per riparazione di due focolai nel nosocomio; di cor. 350 per riparazioni al tetto dell' edificio scolastico di Prosecco-Contovello.

Convegni sociali. Il Club familiare „Calliope" terrà serate di danza, le sere del 16, 23 e 30 corrente, nella sala del *restaurant* al Giardino Pubblico, ingresso da via Cologna.

Funerali. Ieri, nel pomeriggio, seguirono i funerali dello sventurato giovinetto Giorgio Tagliaferro, che in un momento di esaltazione mentale si tolse la vita.

Ai funerali, oltre alla desolata famiglia, parteciparono quasi tutti i condiscepoli del giovinetto, che avevano anche fatto deporre una ricca corona sul feretro; molti studenti delle altre classi della civica Scuola reale; molti soci e la direzione del Club „Juventus".

Giunto il corteo a S. Anna, alcuni condiscepoli del Tagliaferro tolsero la bara dal carro e, a spalla, la trasportarono presso la tomba di famiglia. Colà un amico e collega di scuola, tra la commozione generale, rivolse allo sventurato giovinetto l'ultimo addio, dopo di che il feretro fu calato nella tomba.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente uno piccolo importo di danaro, due medaglie, un scontrino del lotto, rinvenuto dal sig. L. I. in via S. Antonio. — Un ombrello rinvenuto in piazza delle Poste da un signore. — Due biglietti di pegno. — Un velo nero da signora.

— Maria Bandel, abitante in via dell'Asilo n. 5, depositò alla Polizia un loden, rinvenuto giorni fa da suo figlio Alighieri.

Un altro giovane scomparso. Il bracciante Antonio Zennaro, abitante in androna S. Silvestro N. 1, denunciò ieri alla Polizia l'improvvisa scomparsa di suo figlio Mario, operaio, di 18 anni.

Lo Zennaro si allontanò da casa lunedì all'ora in cui era solito recarsi al lavoro. Da quel momento i suoi famigliari non lo videro più. Il padre seppe più tardi che in quel giorno il figlio non si era nemmeno recato a lavorare.

Della scomparsa vennero subito avvertiti telefonicamente tutti gl'ispettorati della città.

Nel Punto franco. Ieri, poco dopo le 5 pom., le guardie del Lloyd addette alla sorveglianza dell' *hangar* e dei piroscafi ormeggiati al Punto franco, sorpresero a bordo dell'„Apollo" un facchino che si era riempite le tasche di uva secca, la quale, pesata, risultò ammontare a sei chilogrammi.

Accompagnato dinanzi all' ufficiale di polizia Schabl, si qualificò per Michele N., di 23 anni.

Fu trattenuto in arresto.

*** Un altro che ieri non seppe sfuggire alla vigilanza delle guardie di p. s. fu il facchino Luigi P., il quale fu fermato all' uscita da un „hangar", dove aveva lavorato durante la giornata, e venne trovato in possesso di cinque chilogrammi di zucchero.

L' ispettore Ciadez, dopo essersi accertato della provenienza furtiva di quello zucchero, inviò l' arrestato presso l' ufficiale Schabl, che, assuntolo a protocollo, lo fece scortare in via Tigor.

Furti e furterelli. Ieri notte, passando per una stretta finestrella, i ladri s' introdussero in una cantina della casa n. 7 in Ponziana, appartenente alle giornaliere Carolina Biecher e Antonia Zoch, e rubarono undici coperte di lana del valore di 110 corone.

Il furto fu denunciato all' ispettorato di S. Giacomo.

Scottature. Ieri mattina, verso le 11, il falegname Andrea Zerial, di 54 anni, abitante in via del Salice, stava facendo liquefare della colla, quando, essendoglisi rovesciato il recipiente, riportò alcune scottature all' avambraccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Antonia Budin, di 20 anni, abitante in androna delle Pancogole N. 4, si rovesciò addosso del latte bollente, riportò scottature alla mano destra.

Venne medicato all'„Igea".

Durante il lavoro. Giovanni Nussdorfer, di 33 anni, facchino, abitante in via Rigutti, ieri, verso le 2 pom., mentre accudiva al suo lavoro, riportò la distorsione del pollice sinistro e contusioni alla mano.

Ricorse alla Guardia medica.

La mano altrui. Ieri, poco dopo la una pom., il praticante di commercio Alfredo I., di 15 anni, abitante in via del Boschetto, ricorse alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare alcune contusioni alle labbra e una piccola ferita di taglio al polso sinistro, lesioni che disse di aver riportate poco prima per mano altrui.

Cadute. Il ragazzino Girolamo Grassi di 11 anni, abitante a Capodistria, ieri mattina alle 11, ricorse alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero contusa alla fronte, riportata cadendo.

Ieri mattina, alle 11, la fanciulletta di 8 anni Irma Levi, abitante in via della Scorzeria N. 1, inciampò e cadde, andando a battere la fronte in uno spigolo: riportò una ferita.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Un magnifico esemplare di sbornia. Due operai, Antonio Metlica, abitante in via del Farneto N. 7, e Francesco Sencich, abitante in via S. Francesco N. 2, passando l' altra sera per la via del Belvedere, s' incontrarono in un uomo, che, certo in buona fede, s' illudeva di condurre a mano un cavallo. Senonchè egli era in preda ad una sbornia così potente, che stentava a reggersi sulle gambe, e non lui guidava l'animale, ma questo trascinava lui dove voleva. I due operai si avvicinarono all' ubriaco e gli chiesero dove andasse.

— Dove? - rispose l' interpellato - so forsi mi dove che vado?

— Ma in 'sta maniera finirè mal, caro mio; - osservò uno degli operai.

— Ben! alora mi lo molo - concluse l' ubriaco, e sì dicendo si allontanò.

I due operai condussero il cavallo all' ispettorato di via Chiozza e raccontarono il fatto all' ispettore Bauzon, il quale fece condurre l'animale in uno stallaggio, dove si trova tutt'ora.

Cronaca minima. La scorsa notte alle 2.30, in piazza della Barriera vecchia, fu arrestata Giuseppina L., d'anni 30, donna di facili costumi, colpita dal precetto di sfratto.

L'altra sera, in via delle Sette fontane, l'ufficiale di Polizia, Titz, assistito da agenti, procedette all'arresto di Umberto Zuccolatti, d'anni 24, da Pola, pertinente a Venezia, falegname, e di Paolo Damiani, d'anni 31, facchino, da Pola, pertinente a Parenzo; perchè colpiti dal precetto di sfratto.

In via di Crosada venne arrestata l'altra notte Angela V., d'anni 23, da Rondaus, provincia di Udine, donna di facili costumi, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni.

Ierlaltro mattina, alle 3.30, in via Stadion, fu arrestata Maria B., d'anni 48, da Ovaro, provincia di Udine, perchè priva di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. — *Scalpellino.* Vignola è un villaggio presso Modena dove nacque, nel 1507, il celebre architetto Giacomo Barozzi autore dell'opera intitolata: „Regole dei cinque ordini d'architettura" e chiamato dal nome del paese natale „il Vignola". — *Costante lettore.* Secondo le statistiche anteriori alla guerra, il Transvaal aveva una popolazione di 790 mila abitanti e l'Orange di 208 mila. — *Noiosa costante.* Per saldare dei pezzi di porcellana si può usare un mastice formato come segue: Si tritura del formaggio molle e si lava nell'acqua calda per asportarne le parti solubili; lo si comprime quindi in una tela per cacciarne l'acqua. Si fa seccare la pasta così ottenuta e quindi si riduce in polvere. Per adoperarla si mescola con un po' d'acqua e si spalmano i pezzi da attaccarsi. Si può anche adoperare lo „Scioliao" mastice formato da calce spenta in polvere (56 parti), allume in polvere (4 parti) e sangue fresco ben battuto (40 parti). Si mescola il tutto fino ad ottenere una specie di crema che si può adoperare subito. — *Ludere.* 1) Pietro Trapassi che (traducendo il proprio cognome in greco) si chiamò Metastasio, nacque a Roma nel 1698, morì a Vienna nel 1782. 2) „Frangar non flectar" vuol dire: „Mi romperò, non mi piegherò". 3) Un miglio marino è la lunghezza di un arco di un minuto, cioè 1/60 di grado equatoriale. Le misure geodetiche danno per lunghezza di un miglio m. 1855,134. Comunemente nel linguaggio marittimo internazionale un miglio è calcolato di m. 1852. — *I. S.* La proposta dell'on. Lenassi di esentare dal servizio militare tutti i figli unici indistintamente, „attende il suo turno" alla Commissione agli affari militari cui fu deferita. — *Assiduo.* Non ci consta che esista un istituto di assicurazione per la vecchiaia e l' invalidità degli impiegati privati. — *Travet rovignese.* Come ella può vedere dai nostri telegrammi, il ministro delle finanze fa dipendere l'aumento delle paghe dei diurnisti dall'introduzione di nuove imposte. — *M. Unt.* Veda la Corr. ap. del *Piccolo* del 16 ottobre scorso. — *Anteo.* La tassa ereditaria tra coniugi ammonta all'1 p. c. — *Assiduo amico.* Il trattato di Berlino è in gran parte dedicato agli Stati balcanici. Ne troverà il testo nel I.o volume del „Trattato di diritto internazionale pubblico" del prof. Pasquale Fiore. (Torino. Unione tipografica editrice).

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13°.1 ore 2 pom. 13°. — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.5 — Oggi: Alta marea 10.24 ant., —.— pom. Bassa marea 5.6 ant., 5.30 pom.

Ogni giorno una.

— Mi congratulo con voi, signore, pel matrimonio di vostra figlia. Vedo che a poco a poco vi togliete dalle mani tutte le vostre figlie!

— Sì, è vero; ma il peggio è che poi mi trovo sempre i loro mariti tra i piedi!...

Teatri e Concerti

Verdi. *„Sperduti nel buio", dramma in 3 atti di Roberto Bracco.*

Nel nuovo dramma che Roberto Bracco volle fosse presentato al pubblico triestino prima che alle altre platee italiane, i primi due atti recano un soffio potente di verità umana e sono densi di pensiero e bene equilibrati di forma; il terzo, innegabilmente, di fronte agli altri due, decade, non perchè vi manchi la continuità logica, ma perchè la fattura, a parer nostro, è inferiore, per il troppo affastellamento di episodi e di particolari, e di romori interni, e di canti e di suoni, ch'esso racchiude: in una parola per esuberanza di colore. Il dramma *Sperduti nel buio*, nondimeno reca il suggello dell'arte, e certamente l'inferiorità dell'atto terzo non deve nè può, a chi voglia essere oggettivo, far scemare le bellezze che i due primi atti contengono. Vediamo che cosa sia questa nuova visione, questa nuova *impressione* - com'egli la chiama - dell'autore di *Tragedie dell'anima*; se vi sia una tesi ch'egli volle mostrare, se vi sia un problema sociale cui egli volle additarci, o se l'azione su che il dramma si impernia sia puramente e semplicemente un fatto di cronaca.

Badiamo che questo benedetto „fatto di cronaca" oramai comincia a diventare un luogo comune della critica. Volendo, si può chiamar fatto di cronaca anche l'*Edipo* di Sofocle; ma se dalla tragicità o dalla drammaticità di questo fatto si può, generalizzandolo, trarre un precetto o un insegnamento, se al di là del *fatto*, che non può esser scelto che singolarmente, come un esempio, lo sguardo dello spettatore o del lettore scorge alcunchè che lo trattiene, che lo sofferma, che lo fa pensare, l' opera d' arte acquista assai maggiormente valore. E ci sembra sia questo il caso del dramma che abbiamo udito iersera.

Il tema che l' autore si propone è questo: la dispersione del seme umano, il distacco assoluto che si delinea, nella vita, fra chi compie l'atto fecondatore e la creatura che vede la luce. Un rètore, con questo concetto informatore, ci avrebbe dato un dramma a predichette, a pistolotti sui doveri di proteggere l' infanzia bastarda e abbandonata, e avrebbe presentato un *Oliviero de Jalin* declamatore e critico analitico della società, dannandola alla gogna e colpendola con intere faretre di motti di spirito.

Il Bracco, ch'è artista sul serio, sdegnò di fare ciò che sarebbe stato ben facile, e presentò il suo dramma in modo che dai *fatti* stessi, dai quadri scenici risultasse la sua tesi; e lo fece con aristocrazia e finezza d'arte. Apparentemente senza nesso fra loro, e presentati a mo' di parti di una trilogia, i tre atti di *Sperduti nel buio*, invece, in effetto, sono strettamente collegati l'uno all'altro. Il secondo, che sembra quasi un intermezzo, serve, invece, in sostanza, quale complemento necessario del primo e del terzo. In quello vediamo il gaudente, che, giunto a morte per aver troppo goduto la vita, sente come una nostalgia di quella affettività che aveva sempre dispregiata: è come una superstizione, forse, larvata da sentimento, che lo spinge a ricercare affannosamente una bambina, sua figlia, che, un giorno, in gioventù, un folle momento di piacere avevagli procurata e ch' egli, allora, aveva respinta, scacciando la madre.

E per un dissidio psicologico che pur non è nè inverosimile nè infrequente nella vita dei gaudenti, da un lato egli si sente trascinato da quel rimorso, mentre dall'altro a sè lo attira la voluttà in un ultimo desiderio della sua fredda e venale amante, che sembra impersonare l' ultima goccia ond'egli vuol abbeverarsi nella coppa del piacere. Ed egli muore senz'aver appagato il voto del cuor suo, senza aver distrutto il tormento roditore di quel rimorso, mentre la donna fatale, la sirena che a sè lo avvince, godrà tutti i benefici del testamento vergato a favore di lei. Pur essendo fatto quasi interamente di un dialogo, o anzi - meno ancora - di un racconto che potrebbe dirsi un'auto-analisi psicologica, questo secondo atto è denso e forte, e noi riteniamo che a una seconda audizione il pubblico l' apprezzerà anche maggiormente di quanto l'abbia fatto iersera.

Negli altri due atti, il primo e il terzo, l'azione si svolge nei bassi fondi napoletani. Il primo presenta un *caffè-concerto* d' infimo ordine, all'ora della chiusura. Si danza, si canterella, si mettono le sedie sui tavoli, si spazza, si pulisce, si litiga; il conduttore, ch' è una bassa e losca figura di sfruttatore senza scrupoli, brontola e va in collera con la moglie. La pittura d'ambiente ha linee squisite, finissime. E' un quadro stupendo.

Nel locale c'è un povero cieco, il maestro di pianoforte, *Nunzio*, che ignora da chi sia stato messo al mondo; forse è il frutto d'una tresca della prima moglie del trattore. Forse un trovatello. Chi sa? E' lì in questo lurido ambiente che la piccola pezzente della via, *Paolina*, cui la polizia insegue perchè fa la scolta ai ladri, e l'infelice maestro di musica cieco, - ambidue „sperduti nel buio" - si trovano, e avvinti dalla fatalità che incombe su

COMUNICATI.

LA SOMATOSE (ALBUMINA SOLUBILE) (A) è, secondo il parere dei più eminenti medici l'**ideale dei preparati nutritivi** per ammalati e persone deboli. Fortifica i nervi e forma muscoli. Trovasi nelle farmacie e drogherie.

A Metkovich in Dalmazia verrà fabbricato un magazzino pei tabacchi in foglia, pel preventivato importo di 154,000 Cor.

A tal uopo viene aperto il concorso fino al 7 Dicembre a. c., ore 12 merid.

Gli ulteriori dettagli sono da attingersi dagli avvisi inseriti nella Gazzetta ufficiosa di Vienna e nei fogli ufficiosi di Trieste e della Dalmazia.

I. R. Direzione Generale della regia tabacchi Vienna
5 novembre 1901

Il dott. CASTIGLIONI jun. *ha cambiato orario* e riceve dalle 3-4 pom. Piazza Cavana N. 1, I p.

IL **Dott. J. M. VEZA** DENTISTA è ritornato dal suo viaggio a SPALATO ed ha ripreso la sua attività.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH CHIRURGO-DENTISTA diplomato dell'École dentaire di Parigi Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom. Corso N. 41, primo piano.

GUSTAVO ZIFFER Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari *(Corso 2, telefono N. 904)*

Piccola casa, città, buona situazione senza passivi, cor. 15000, che danno una rendita netta superiore ad 8 p. c.

Casa esente d'imposta poco distante dalla stazione della ferrovia Meridionale, stazione tramway, cor. 100.000, occorrenti oltre il passivo cor. 30000 che danno una rendita netta superiore ad 11 p. c.

Tenute grandi e piccole nel Friuli in Stiria, Carintia ecc.

Capitali disponibili a modico censo per prime ipoteche, sopra stabili di Trieste.

Ricercati capitali per buone prime ipoteche sopra stabili di città a Pola verso interesse franco del 6 p. c.

L' amministrazione dei beni di Preitenhof presso Iglau, Moravia, cerca per il suo laterizio ***assuntore a cottimo*** per la produzione di 1½ milioni di mattoni con impressione a mano.

RICERCASI SOCIO per avviare NUOVA INDUSTRIA seria, molto lucrosa, capitale necessario 30-40.000 Corone. Offerte ferme in posta sub „Serietà 19"

RAMMENDATORE — di — Tappeti turchi e Persiani. **VINCENZO KNAPP** Via Montfort N. 3 Per ordinazioni basta l'invio di una cartolina postale.

ASMA ED AFFANNO Bronchiale, Nervoso, Cardiaco. Asmatici, e Voi coll'affanno, tosse, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente o presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al cav. Colombo *premiata farmacia* Rapallo Ligure che gratis spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il DIABETE

DENARO ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Incanti di cose mobili che verranno tenuti il 16 novembre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. via Montecucco 7 - suppellettili.
10 a. via Ponziana 1 - suppellettili.
10 a. via Ghega 8 - vetrine ed orologi.
10 a. Rozzol 624 - cavalli e carri.
10 a. via Farneto 27 e via Ireneo 1 - suppell.
10 a. via del Monte 10 - 2 credenze.
10 a. Barcola - suppellettili.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretto e domiciliato, Praga, Pest, Brunn, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia diretto e domiciliato 4%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 3¼% annuo con preavviso di 15 giorni, 3% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.

Per pezzi da 20 f. in oro: interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni od a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Trieste 28 Febbraio 1901.
9157 Il Consiglio d'Amministrazione

(3) **„The Mutual"** Società d' assicurazioni sulla vita di Nuova-York. Fondata nel 1842 Sistema mutuo. **Sostanza complessiva** al 1. Gennaio 1901, secondo il bilancio presentato all'Eccelso i. r. ministero dell'Interno **1.607.625.487.39 Corone**. L'utile viene distribuito fra gli assicurati in Austria dopo il primo anno, e poi regolarmente tutti gli anni. Utile netto a profitto degli assicurati nel 1900: **42.873.909.29 Corone**. Direzione generale per l'Austria **Vienna I., Lobkowitzplatz 1.** AGENZIA GENERALE per Trieste, Dalmazia e Trentino ◆ TRIESTE ◆ via della Cassa di risparmio 2.

NUOVO ARRIVO **VASI NOVITÀ IN VETRO** con applicazioni in argento MOLTO ADATTI PER REGALI Nuovo locale d'Esposizione **OREFICERIA FEI** Via Malcanton Telefono 1034

F. 2 Chi vuol Settantamila corone comperi subito, per l'estrazione che avrà luogo già oggi **VENERDI** 15 Novembre una Promessa Banca Ipotecaria Ungherese che costa fiorini 2. — Vendibili a Trieste soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute **GIUSEPPE BOLAFFIO.**

Casa Agricola HUBER & C.º *TRIESTE - Telefono N. 201* Via Madonnina - Via S. Apollinare offre: **Specialità Enologiche** come: **Polvere conservatrice del vino** **Chiarificante rapido del vino** **Disacidificante del vino** **Colorante naturale del vino.** Consigli enologici anche per corrispondenza.

UNA PARTITA da 6 a 8 vagoni di ACIDO ACETICO TECNICO di 15%, per scopi industriali, si vende a prezzo molto basso. Rivolgersi alla „UNION" Società anonima per l'industria chimica in FIUME.

Si comperano libri tedeschi! LIBRAIO dell'estero acquista **singole opere**, come pure **intere biblioteche**. Offerte in **iscritto** con indicazione approssimativa dei libri a **Jg. Schab, Hotel Volpich, Trieste.** I libri vengono presi in consegna e pagati prontamente.

Contro le **TOSSI** usate le celebri PASTIGLIE **MARCHESINI** che contano quasi **MEZZO SECOLO** di ottimo successo e **vittoriosi trionfi contro imitatori e speculatori**, nonchè **Certificati d' insigni Clinici.** Si trovano presso tutte le buone Farmacie a Cent. 60 la scatola.

PERCHÈ I MARINAI SONO COSÌ ROBUSTI?

Avete ammirato la robusta salute dei marinai e dei pescatori. Vivono sul mare, in mezzo ai venti e alle onde e li vedete sempre col petto nudo; eppure nessuno è meno soggetto, di loro ai raffreddori, alle bronchiti e ai catarri. E' raro di sentirli tossire e impossibile trovare un tisico fra loro. E perchè? La ragione è conosciuta fin dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici l'hanno attribuita al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame, di cui sono impregnate le navi. E ognuno sa quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto. Il più lieve raffreddore, trascurato, può degenerare in bronchite, e non vi è cosa più difficile che lo sbarazzarsi di una bronchite inveterata, di un catarro maligno. Perciò non sarà mai abbastanza raccomandato agli ammalati di combattere la loro infermità fin dal principio e il mezzo più sicuro, più semplice e più efficace, è quello di prendere l'acqua di catrame ad ogni pasto. Però quella che si prepara da soli è pochissimo efficace, perchè il catrame naturale non è solubile nell'acqua. Oggidì, a merito di un distinto farmacista, il signor Guyot, il quale è riuscito a rendere solubile il catrame, si trova in tutte le farmacie, sotto il nome di Catrame Guyot, un liquore concentratissimo di catrame, col quale si può preparare al momento un' acqua di catrame perfettamente limpida ed efficacissima.

L'uso del Catrame Guyot, preso a ogni pasto, in dose di una cucchiaiata da caffè per bicchiere d'acqua, basta a guarire il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si arriva talvolta perfino a combattere e guarire la tisi già dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione del polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione.

tutti e due, si uniscono. Divideranno la propria sorte. Staranno insieme. Egli le insegnerà a cantare. Ella gli farà da guida lungo le comuni loro peregrinazioni nel mondo. „Dicono che il destino sia cieco; - le susurra dolcemente *Nunzio*, - ebbene, io sarò il tuo destino". E vanno. E l'atto termina poeticamente, mentre un senso di mestizia pervade l'uditorio, attratto, incatenato da quella vivezza di napoletano colore.

Nell'atto terzo li troviamo uniti, in un umile abituro, dove manca l'aria e la luce. Egli le insegna le canzoncine dolci. Prima la poesia, poi la musica. Poi tutte e due insieme. Ma il vizio con le sue seduzioni ronza il suo inno lascivo d'attorno a *Paolina*. „Perchè non abbandonare questo ambiente di miseria? perchè non voler diventare una signora?" le sussurano all'orecchio i lenoni. *Nunzio*, il povero cieco le aveva detto: Il giorno che tu fossi stanca di me e decisa a lasciarmi, spegni il lume che arde dinanzi all'immagine della Madonna. E *Paolina* fra lusingata, e minacciata, si lascia trascinare. Segue la lenona. Poi torna furtivamente, levandosi le scarpe perchè il cieco non oda i suoi passi, e spegne il lumicino della Madonna.

*** Il pubblico accolse freddamente questa chiusa; che pure riuscirebbe certo di maggior effetto se tutto l'atto terzo fosse tenuto più rapido e più breve; e senza voler impancarci a dar consigli a Roberto Bracco, che non ne ha di bisogno sicuramente, pur riteniamo ch'egli potrebbe togliere a questo atto le esuberanze ch'esso presenta e che lo rendono affastellato, forse per la troppa preoccupazione dell'autore di dar voce alle cose e colori all'ambiente, e togliere, anche, o attenuare almeno la figura della mezzana che ha il torto di essere divenuta un personaggio di repertorio.

Il successo vero, di pubblico, fu per l'atto primo, dopo il quale ci furono quattro chiamate unanimi e calorose. Tre chiamate ci furono dopo il secondo, che però, ripetiamo, non fu gustato come a nostro avviso si sarebbe meritato, perchè presentava le maggiori difficoltà da superare. Dopo l'atto terzo la tela si rialzò ed abbassò ancora tre volte, ma non senza contrasti.

*

La recitazione fu bellissima. La Gramatica e il Ruggeri soffusero i personaggi loro affidati di *Paolina* e *Nunzio* di una semplice e toccante tristezza, piena di poesia. La Gramatica poi disse, colori e gesti con efficacia anche la glaciale e viperina figura di *Livia Blanchard*, al second' atto.

Oreste Calabresi *visse* la parte del *Duca* da vero artista. E Talli colori graziosamente la macchietta del losco trattore *Franz Cardillo*.

Il teatro: una magnificenza; pubblico splendido, da grande *première*.

Questa sera *Sperduti nel buio* si replica.

Politeama Rossetti. All'ultima rappresentazione dell' *Andrea Chénier* le gallerie erano affollate; molto pubblico elegante anche nelle poltrone. I principali esecutori ebbero i soliti applausi nei punti salienti delle rispettive parti, e ad opera finita furono chiamati più volte alla ribalta. Alla signorina Orbellini dopo il duetto d'amore, furono presentati tre canestri di fiori.

*

Questa sera, Teresina Tua, dà il suo concerto d'addio, al quale presta la sua cooperazione il baritono signor Medardo Sillich.

Il programma è il seguente:

Max Bruch. Concerto in sol minore, Teresina Tua; - *Massenet.* Romanza dell' opera *Il Re di Lahore*, Medardo Sillich; - *Tartini.* Sonata (inedita), Teresina Tua; - *Tirindelli. a)* Amoroso, *b)* Appassionato, Teresina Tua; - *Tosti. a)* L'ultimo bacio (melodia). *Turco. b) Vorrei!* (romanza), Medardo Sillich; - *Vieuxtemps.* Fantasie Caprice, Teresina Tua.

Accompagnerà al piano il maestro sig. Eusebio Curellich.

Il grande successo riportato ierlaltro dalla insigne concertista e il desiderio di riapplaudirla e di risalutarla, faranno senza dubbio accorrere il pubblico in folla.

Filodrammatico. Un bel pubblico accorse iersera al Filo, attrattovi dal desiderio di sentire il Maldacea. Il finissimo dicitore svolse il suo programma fra i più caldi e sinceri applausi. Egli mimò la macchietta di *Donna Agnese* in modo insuperabile, e con la canzonetta *Il Riso*, comunicò al pubblico il più schietto buon umore, meritandosi un vero uragano di applausi.

In settimana il Maldacea eseguirà la scena comica di Roberto Bracco: *Dopo il veglione*, musicata dal maestro Mazzone.

La signorina Kirchner, in una stupenda *toilette*, ricca e di buon gusto, strappò risate ed applausi e fu ripetutamente evocata al proscenio. Come ogni sera, dovette replicare il *Ci-ri-bi-ri-bin*, che è una delle sue migliori esecuzioni.

Il bravo Carro e i Nagels ebbero le solite feste; ed applaudite furono pure la formosa signorina Faraoni, nonchè la signorina Scozzi, ch'ebbe l'omaggio di una elegante *corbeille* di fiori.

Oggi serata *High-Life*, ultima comparsa del ventriloquo Carro e terza produzione di Maldacea.

Fenice. Le repliche del *Giro del mondo in 80 giorni* ormai non si contano più.

Anche iersera il teatro era affollato e naturalmente la *féerie* si replica stasera e si replicherà ancora. I soliti applausi agli infaticabili artisti.

Serata musicale. Lunedì prossimo, alle 8 di sera, nella sala della Filarmonica, alcuni allievi del m.o Ernesto Luzzatto daranno una serata musicale, con la cooperazione del Quartetto triestino e del contrabassista prof. Girotto.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi - (ore 8½, disp. 15) - «Sperduti nel buio», in 3 atti - Una buona idea della serva», farsa.
POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 B) - Concerto d'addio di Teresina Tua.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia di varietà - (ore 8) - Serata «High-life».
TEATRO FENICE - Compagnia di operette Palombi - (ore 8) - «Il giro del mondo in 80 giorni», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Metcovich" da Venezia con 52 passeggeri, „Styria" da Costantinopoli e scali con 5 passeggeri; i piroscafi italiani „Brindisi" da Brindisi e Venezia, „Ravenna" da Ravenna con 53 passeggeri, „Lilibeo" da Brindisi e Venezia; i piroscafi a.-u. „Rakoczy" da Glasgow e scali, „Seraievo" da Sebenico, „Fiume" da Fiume con 6 passeggeri; il veliero „Serbia" dal Pireo, e i velieri ellenici „Evangelistria" e „Evangelistria L." da Boudrumi.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Bohemia" per Alessandria, „Espero" per Corfù e Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Jason" per Cattaro, „Adria" per Marsiglia, e il piroscafo germanico „Pergamon" per Amburgo.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Aquileja" arrivò il 12 a Genova da Nuova Orleans, il „Buda" il 13 a Malta, il „Nagy Lajos" il 12 a Gibilterra da Fiume, l'„Arc. Stefano" partì il 12 da Cardiff per Genova, il „Principessa Cristiana parti il 13 da Genova per Braila.

Il bark „Industre" cap. Ursicich proveniente da Bjornborg passò Capo Spartel il 9 diretto a Cartagena.

*** Il pir. russo „Mongolia" dal Mar Nero arrivò il 9 a Hongkong.

Avviso ai naviganti. — *Porto Said.* Cambiamenti nel faro. — Verso i primi dell'anno 1902 sarà aumentata la potenza luminosa del faro principale di Porto Said, e la sua caratteristica sarà trasformata in modo, che la luce sarà visibile in un arco di 180° e darà *un lampo ogni 10 secondi* invece di ogni 3 secondi, come attualmente.

Bastimento incontrato. Il cap. del pir. „Santanderino" arrivato all'Havre riferisce che il 3, in lat. 44 Nord e long. 37 W. incontrò il pir. a.-u. „Etelka" in viaggio da Londra per Filadelfia.

13 novembre.

Da GORIZIA.

Adunanza generale straordinaria della Società popolare friulana. Stasera si radunavano nella sala del Gabinetto di lettura molti membri di quella Società. I sottoscrittori della domanda di questa assemblea straordinaria l'avevano motivata per concertarsi sulla opportunità di un pubblico comizio per reclamare dai fattori competenti la istituzione di una Università a Trieste. Presiedeva l'on. sig. Giunta.

La domanda è firmata da 53 soci, e l'on. segretario ne dà lettura. Del pari si dà lettura del telegramma spedito secondo il deliberato della adunanza generale del 3 corr. e di altro dispaccio inviato ad Innsbruck al Circolo accademico italiano il 7 corr., giorno in cui si teneva il noto solenne comizio.

Annuncia poi che lunedì 11 corr. la Direzione della Società popolare friulana mandò all' on. Lenassi un memoriale diretto al ministro dell' istruzione a Vienna.

Si dà poi lettura del memoriale vibratissimo, che viene applaudito calorosamente.

Si apre quindi la discussione se si debba tenere o no il comizio. Parla elevatissimo il sig. Ferruccio Verzegnassi, a nome dei giovani goriziani.

L'assemblea delibera di non tenere il Comizio.

Esaurita la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno, si tenne una seduta confidenziale sull'argomento delle prossime elezioni dietali.

Esami di abilitazione. Vi ho detto che in questi giorni si tenevano qui dinanzi ad apposita Commissione gli esami di abilitazione per maestri e maestre di scuole popolari e cittadine.

Di maestri si presentarono i signori: Riccardo Jacuzzi, maestro a Gorizia, Nicolò Pinati da Grado maestro in Istria; le signorine: Olga Colacer di Trieste, Giorgina Gallo di Trieste, Olga Periz di Gorizia, maestra a Grado, Gemma Segalla di Trieste, tutte abilitate per l'insegnamento in lingua italiana. Si presentò pure la signorina Beatrice Blessig di Pola, per l'abilitazione all'insegnamento con lingua d'istruzione italiana e tedesca. Ma benchè avesse corrisposto lodevolmente in tutte le materie, fu rimandata ad un anno perchè non corrispose nel canto, materia che non è nemmeno obbligatoria.

Su questa faccenda di rovinare delle carriere magistrali solo perchè le candidate non siano degli usignuoli, bisognerà bene che una volta o l'altra si provveda mediante ricorso al ministro della pubblica istruzione, mentre qui si vede rovinare la carriera a taluna perchè ha poco orecchio, ed abilitarne altre perchè di orecchio ne hanno fin troppo.

E' già da un pezzo che si trova ciò un'enormezza, eppure si continua.

Pio istituto dei fanciulli abbandonati. Tutti gli anni in questa stagione si prepara uno spettacolo od una festa il cui ricavato va poi a vantaggio del fondo di sostentamento del civico istituto dei Fanciulli abbandonati.

Tra i più caldi fautori di questo stabilimento sta l'on. Ruggero Kürner, ed anche quest'anno egli ha trovato da escogitare per l'occasione una festa teatrale, che sollecitando la curiosità e l'interesse del pubblico, frutterà certamente molto ai beneficati. Si darà nelle due sere del 5 e 6 gennaio p. v. l'opera in tre atti del maestro Soffredini, musica per soli ragazzi, e che si intitola *Salvatorello*, episodio tratto dalla vita di Salvator Rosa.

Protagonista sarà il ragazzino Carlo Viscardino, che viene detto una celebrità in quella parte. L'orchestra sarà diretta da un giovinetto di 16 anni, allievo del Soffredini. Il resto delle parti sarà affidato ad alcuni nostri bravi dilettanti, e da coristi faranno i ragazzi stessi dell'Istituto suddetto, già molto bene avviati alla musica dai signori m.o Penso e Pietro Ortali.

Da SAGRADO.

Elargizione. La signora N. N. elargiva al fondo intangibile dei poveri di Sagrado cor. 20 in omaggio alla memoria del testè defunto avvocato dott. Edoardo Janovitz.

Da POLA.

In risposta al telegramma inviato al re d'Italia per il suo genetliaco, il presidente della locale Associazione di beneficenza italiana ricevette stamane il seguente:

„Per gradito omaggio nostro augusto sovrano, ringraziola assieme benemerite persone dedite connazionali bisognosi.
Ministro Ponzio-Vaglia."

Arrivo. Stamane alle 7 arrivò nel porto di guerra la nave *Pelikan*, con a bordo il capo dello Stato maggiore, maresciallo barone Federico de Beck. Si recò a fargli visita a bordo il comandante della città-fortezza, barone Minutillo.

Coppia d'amanti arrestata. Ieri vennero arrestati Antonio Gollob, di 19 anni, e Maria Pichler, di 25 anni, sua amante, imputati d'aver commesso un furto di 200 corone a Graz.

Morte di una centenaria. Ieri nel pomeriggio è morta di marasmo senile certa Maria Bergnaz, nativa del distretto di Pisino, nella bella età di 104 anni.

Circolo mandolinistico „Armonia." I giovani di questo circolo hanno organizzato per domani sera, venerdì, un festino sociale nella sala superiore dell'„Apollo" con l'intervento di tutti gli artisti della stagione d'opera al Politeama Ciscutti. Il programma è attraentissimo.

Da FIUME.

Roberto Bracco a Fiume? Si assicura che fra il nostro „Circolo letterario" e Roberto Bracco pendono trattative per una conferenza che il geniale artista dovrebbe tenere prossimamente alla nostra Società filarmonico-drammatica. Il nome del chiaro commediografo è molto popolare nella nostra città, ove i suoi lavori ebbero sempre grande successo.

Sciarada

Fior di rovai:
Congiungo l'*un*, l'*altro* sfuggir non puoi;
Non vive più l'*intier* che tanto amai.
E. Lenzi

Spiegazione del giuoco precedente:
roccia, goccia, doccia, boccia

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 novembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Sz. Istvan	22	Scaricazione
3	Euterpe	21	»
6			
9	Semiramis	21	»
12 a	S. Severo	20	Caricazione
12 b	Lilibeo	15	Scaricazione
13 a	Solferino	18	»
13 b	Agrumaria	18	»
»	Ravenna	20	»
14	Elektra	18	»
17	Samos	19	»
21	Brindisi	16	Caricazione
22	Rakoczy	16	Scaricazione
24	Braila	19	Caricazione
Molo I	Ariete	17	»
»			
Molo II			

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 14 Novembre (i numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 620.50, Staatsbahn 621.—, Alpine 343.50 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 195.25 (195.50), Disconto 174.25 (173.50), Italiana 99.25 (99.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.67 (102.62), Rendita 102.10 (102.07), Meridionali 696.— (696.—), Mediterranee 487.50 (488.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 100.82 (100.72), Italiana 99.40 (99.22) Spagnuola 70.17 (70.12), Banche Ottomane 517.— (516.—), Rio Tinto —.— (1135.—), Lotti turchi 100.75 (100.75).

Qui Rendita italiana da 97.85 a 98.25, Credit da 618.— a 622.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04, Zecchini 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.15 a 239.70, Francia 95.10 a 95.40, Italia 92.70 a 93.05, Banconote italiane 92.70 a 93.05, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 98.60 a 98.85 Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.15 Credit 618.— a 620.—, Italiana 97.90 a 98.30, Staatsbahn 619.— a 621.—, Lombarde 62.— a 64.—, Lotti turchi 94.— a 96.—.

Parigi 14. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.82, Rendita italiana 5% 99.40 Rendita spagnuola esterna 70.17 Azioni Banca ottomana 517.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.87, Cambio Londra 251.35, Egiziane 107.40, Rendita austriaca in oro 101.20. Rendita ungherese in oro 4% 102.—. Länderbank —.—, Lotti turchi 100.75, Banca di Parigi 975.—, Azioni Meridionali italiane 680.— sost.o

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolidati 91 13/16, Lombardi 3½, Argento 26 3/16, Rendita spagnuola 69 5/8, Italiana 98 7/8, Cambio su Vienna 12.22, Sconto di piazza 3 5/8, Introiti della Banca —.—. calmo

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 196.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. ferma

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per dicembre 37.—, per marzo 38.25, per maggio 39.—, per settembre 40.25 sost.o.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 14. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 45.25, per marzo a fr. 46.25.

Nuova York 14. Apertura. Rio per consegne futuro, sost., da 10 a 20 in ribasso.

Rio Janeiro 14. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 128000, Deposito a Rio sacchi 620000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 110000, per Amburgo sacchi 34000, per Trieste sacchi —.—, per il rimanente d'Europa sacchi 44000. Prezzo del first-ordin. p. 50¼ kg. c. f. sc. 39 d. 6. Tendenza a Rio fermo. Cambio su Londra d. 12—.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 280000, Deposito sacchi 110000, Caricazioni da Santos: pergli Stati Uniti sacchi 14000, per Amburgo sacchi 70000, per Trieste sacchi 26000, pel rimanente d'Europa sacchi 190000, Vendite fatte a Santos sacchi 300000. Prezzo p. good average p. 50¼ kg. c. f. sc. 38 d. - Tendenza a Santos fermo.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato staz.o, Tenders in Docheta —— Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —— Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 4 5/64 Novembre-Decembre 4 4/64 Dicembre-Gennaio 4 3/64 Gennaio-Febbraio 4 3/64 Febbraio-Marzo 4 3/64 Marzo-Aprile 4 3/64 Aprile-Maggio 4 3/64 Maggio-Giugno 4 3/64 Giugno-Luglio 4 3/64 Luglio-Agosto 4 3/64 Agosto-Settembre —.—

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 57.75, p. dicem. 58.25, quattro primi mesi 59.25, quattro mesi da maggio 58.50. calmo

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 15.40 per decem. 15.40, quattro primi mesi 15.75, quattro mesi da marzo 16.15. calmo

Frumento. *Parigi* 14. Mese corr.te 20.95 p. decem. 21.25, quattro primi mesi 21.90, quattro mesi da marzo 22.35. fermo

Farina. *Parigi* 14. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 26.60, per dec. 26.90, quattro primi mesi 27.80, quattro mesi da marzo 28.35. staz.o

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 27.25, per decembre 27.50, quattro primi mesi 27.75, quattro mesi da maggio 28.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 19¼—19¾, calmo, bianco per mese corrente 22.75— per dec. 22.87½, calmo, quattro primi mesi 23.50—, 4 mesi da marzo 23.87½. Raff. 97— a 97½.

Amburgo 14. (Chiusa). Per novem. 7.30 per decembre 7.40, per genn.o 7.55, per marzo 7.72 per maggio 7.85, per agosto 8.10. fermo.

Londra 14. Java a sc. 8.10½. Rape greggio a scell. 7 15/16 staz.o

Stampato in Tipo dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia dal più profondo dell'animo tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero dimostrare, in occasione dei funerali del suo indimenticabile

GIORGIO,

la propria partecipazione al suo lutto. La stessa ringrazia poi in ispeciale modo i condiscepoli del defunto ed il club «Juventus» per le onoranze prodigate alla sua cara memoria.

Trieste, 14 Novembre 1901.

Famiglia Tagliaferro.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi donna per scopare lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 3645

Ricercansi calzolaio lavorante, mezzo lavorante ed apprendista. Via Stadion 22. 3595

Ricercasi bambinaia tedesca che parli anche italiano, Indirizzo al Piccolo. 3592

Ricercasi donna servizio, giovane. Via Rapicio 6, I p., destra. 3626

Ricercasi ragazzo. Lotteria via delle Poste. 3624

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture con paga. Indirizzo al Piccolo. 3878

Ricercasi prontamente agente manifatture con perfetta conoscenza lingua italiana, slava. Indirizzo Piccolo. 3676

Ricercasi per buona famiglia brava servente attempata, anche vedova. Indirizzo al Piccolo. 3680

Ricercasi ragazzo principiante con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3666

Ricercansi ragazze sarte da donna. Piazza della Borsa N. 3, p. 10. 9388

Ricercansi mezza lavorante sarta donna e ragazzo negozio. Indirizzo Piccolo. 9379

Praticante di 14—16 anni, viene ricercato da ditta commerciale. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 3662

Ragazzo con paga, ricercasi, per cartoleria, Horber, piazza San Giovanni 4. 3650

Balia sana, fresca, latte, ricercasi prontamente. Rivolgersi Derin, Amalia 4, piano primo. 3656

Viaggiatore con domicilio Budapest che da 20 anni è molto bene introdotto Ungheria, Transilvania, Bosnia, Erzegovina recandovisi annualmente tre volte desidererebbe primaria ditta in coloniali con o senza partecipazione di spese. Offerte presso Cesare Levi, piazza Grande. 3675

Signorina bella presenza, educatissima, costumi illibati, offresi direttrice casa presso ricca famiglia. Gentili offerte «Toscana» posta restante. 68

Per casa signorile ricercasi portinaio, ammogliato, media età, con qualche cognizione coltura giardino. Darebbesi paga ed alloggio. Offerte con certificati sub «Premuroso portinaio» al Piccolo. 3305

Signorina cerca posto scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Attività» Piccolo. 3385

Giovane perfetto nella lingua tedesca, slovena, pochissimo italiana, cerca posto scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3629

Primaria casa in spedizioni ricerca giovanetto intelligente quale praticante, preferenza a chi conosce il tedesco. Offerte Piccolo sub «Intelligente 33». 2673

Giovane italiano, tedesco, sloveno, pratico lavori di magazzino e scrittoio offresi. Offerte sub «Magazineur» Piccolo. 3608

Giovane tedesco cerca posto quale comptoirista. Gentili offerte sub «Comptoirista» al Piccolo. 3618

Giovane pratico lavori scrittoio, tenitura doppia, bella calligrafia cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3640

Giovane conosce italiano, tedesco, croato, contabile, accetta qualunque occupazione. Pregasi scrivere «Fiducioso» al Piccolo. 3643

Bravissimo lavorante sarto ricercato verso buona paga. Indirizzo Piccolo. 3663

Viaggiatore con ottime referenze ed attestati di primarie case, che viaggia da 12 anni il Trentino, il Goriziano, Istria, Fiumano e Dalmazia cerca posto prontamente verso spese di viaggio e provvigione. Sub «Capacità» al Piccolo, Trieste. 3426

Prestaservizi ricercasi, dalle 7 alle 10, dalle 2 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 9367

Prestaservizi ricercasi alcune ore giornata. Corone otto mensili. Indirizzo Piccolo. 3639

Macchinista per macchine stabili, pratico elettro-dinamica e montare macchine con buonissimi attestati cerca occupazione Trieste o provincia. Offerte Teodoro Morosany, Piazza Ponterosso 2, II. 3625

Offresi giovinotto quale riscuotitore-scritturale ha ottimi attestati e dispone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3623

Signora vedova seria, offresi come direttrice di casa. Offerte sub «Direttrice» Piccolo. 3652

Ragazza o donna onesta intelligente con buone informazioni che sappia far conti, per magazzino ricercasi. Paga 3 settimanale. Indirizzo al Piccolo. 3637

ISTRUZIONE

Distinta maestra di piano impartisce 12 lezioni, fiorini 3. Beccherie 2, IV. 9391

Cerné insegna celerissimamente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Corso 37. 2798

Français polyglotte, ex professeur Académie Commerciale donne leçons. — Offre «Grassier» Piccolo. 2816

Maestra francese ricercasi, principiante. Offerte con prezzo scrivere Piccolo sub «Parigi». 3614

Signorina tedesca, parlando italiano, poco francese, istruisce materie scolastiche pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3605

Citara e lingua ungherese insegnerebbe maestra cambio vitto, alloggio. Capuano 9, terzo. 3411

Danza istruzione per adulti, stasera ore 8. Chiozza 5, Pietro Modugno. 3599

Raccomandabilissima sezione danza per adolescenti, venerdì—martedì ore 6. Autorizzata scuola, Pietro Modugno, via Chiozza 5. 3598

Gmeinböck prepara privatamente ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, studenti qualsiasi classe Reali inferiori, dando pure ripetizione tutte materie (giornalmente due ore); insegna ad adulti tedesco-italiano (conversazione, corrispondenza, grammatica calligrafia commerciale. Mercato vecchio 3. 3660

AFFITTANZE

Signore solo ricerca bella camera con buon costo presso famiglia distinta. Offerte «A. B. 15» Piccolo. 3611

Signore cerca bella stanza ammobiliata, posizione salubre, eventualmente costo, presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Comodo» al Piccolo. 3698

Ricercansi due camere e cucina. Offerte al Piccolo sub «Abitazione». 3764

Affittasi stanza vuota. Via S. Nicolò N. 21, III 3651

Affittansi 2 stanze, centrica posizione, I piano. Indirizzo al Piccolo. 3627

Affittansi centro due stanze eleganti, antisala I piano, ammobiliate, gas, quartiere, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3596

Affittasi stanza grande vuota a signora, senza comodo cucina. Via Fontanone N. 24, piano III. 9387

Affittasi stanza vuota soleggiata. Salice N. 9. 3642

Affittasi anche prontamente bella camera vuota Corso 19, secondo piano. 3422

Affittasi stanza a distinta signora o signorina, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2722

Affittasi stanza ammobiliata per tre giovani, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3593

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, per uno, due signori, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3456

Affittansi due stanze unite per scrittoio, con stufa e gas. Ponte della Fabbra 2, II, sinistra. 3559

Stanza costo, fior. 23, solo costo, 15. Piazza Cavana. Indirizzo Piccolo. 3649

Signora affitta bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero, f. 7. Indirizzo Piccolo. 3648

Elegante stanza, ingresso libero, stufa, affitta distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 3668

Presso signora sola affittasi stanza ammobiliata, escluse donne, paraggi Kandler. Indirizzo Piccolo. 3604

Centro affittansi due belle stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 3615

Bel quartiere affittano coniugi soli 2 camere, camerino, comodo, cucina. Via Pozzo bianco N. 5, III, porta 12. 3616

Stanza ammobiliata vuota, eventualmente costo, affittasi. Acquedotto 9, II, sinistra 3638

Stanzetta ammobiliata elegante affittasi, centro. Via S. Lazzaro 8, IV. 3636

Prontamente affittasi bel quartieretto due camere cucina. Via Alfieri 2. Rivolgersi liquoreria via Bosco 1. 3644

Prontamente affittansi 2 camere, camerino e cucina. Bosco 32, II p. Dalle 11-1. 3482

Subaffittasi prontamente vicinissimo Tribunale Provinciale, piano secondo, 3 camere, stanzino servitù, cucina, soffitta fiorini 396, compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso unica autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze, S. Spiridione 3, telefono 1017. 3516

Magazzino grande, buon scrittoio completo, posizione centrica, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 9384

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Danese, Signori presentatisi acquisto Foscolo 1 b, quinto, sinistra, pregati ripassare 11—1. 3535

Vendesi organetto «Intona» quasi nuovo, 28 pezzi (metallo), fior. 13. Petronio 599. 3679

Vendonsi sparherd e lumino notte buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 9383

Vendonsi tre sparherd, buono stato. Via Boschetto 6, III, sinistra. 3664

Da vendere un paio di bragozzi di 3 anni con tutte le arti necessarie per la pesca, rivolgersi in Lovrana presso Francesco Ceh o qui, presso Carlo Dersich, Via Rossetti N. 11, p. I. 3236

Vendesi Brockhaus Lexikon, per fior. 24. Indirizzo Piccolo. 3671

Vendesi cappotto splendido, inverno, nuovo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 9394

Da vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Via Cecilia N. 8, falegname. 3597

Vendesi bellissimo impermeabile nuovo, da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3609

Vendonsi credenza, canapè moderno con galleria, tavola da pranzo, massimo ordine. Indirizzo al Piccolo. 3610

Vendesi Loden uomo misura piuttosto grande, ottimo stato. Via Nuova 21, secondo 3641

Vendonsi due vestiti lusso, cappotto lungo ragazzetto. Indirizzo al Piccolo. 9382

Vendesi stufa di ghisa quasi nuova, con 9 metri tubi f. 6. Via Pozzo bianco N. 5, III, porta 12. 3617

Da vendere a prezzo d'occasione, anticamera completa, stile veneziano, stanza da pranzo finissima, piazza Valle 1, falegname. 3621

Vendesi a buon prezzo un vagone galline qualità eccellente; ingrosso e dettaglio, stazione Meridionale 3674

Vendo stanze letto complete, noce americana marmi neri, con stupendi chiffonniers due porte a cassetti, genere molto stagionato, bene eseguito, metà prezzo valore; altra stanza con colonne a giorno, rimessata internamente due mesi lavoro. Approfittate occasione Lavoratorio Chiozza 19, pianoterra. 3471

Vendonsi tavolo galleria crociera, armadietto sei cassetti, chiffonnier, buffet marmo nero, credenzotta marmo con specchio, divano galleria finissimo, diversi tappeti, grande assortimento mobili, casseforti, poltrona dondolo, sedie diverse qualità, visitare qualunque ora per ispezionare. Chiozza 5, porta 8. 3472

Vendonsi mobili per una camera, cucina, quasi nuovi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3632

Vendesi macchina Singer ultimo sistema, buonissima. Via Conti 16, Selva. 3657

Azienda con articoli lucrosi cedesi per corone 1500. Indirizzo Piccolo 9385

Pianino corde incrociate, voce buonissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9386

Eccellente Pianoforte mezza coda, nero-oro, ottimo stato, vendesi. «Verdel», Canale 7. 3661

Vetrine e scansie usate, per negozio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3685

Pressa per copialettere ricercasi. Rivolgersi magazzino via Carintia 19, sinistra. 3677

Mandolino acero americano del Perugia nuovissimo da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1619

Mandolino palissandro quasi nuovo da vendere, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3620

Da vendere stanza matrimoniale, noce americana, marmi neri, lavoro solido a prezzo d'occasione. Falegname, Ireneo 2. 3634

Vendonsi 2 pelliccie nuovissime, valore f. 80 per 40. Indirizzo Piccolo. 3497

Vendonsi fornimento camera letto ed altri mobili usati, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3412

Vendesi avviata azienda commerciale, lavoro lucroso, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 3394

Cassaforte Wiese numero 4 nuovissima vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1. 3237

Caldaia per caloriferi a vapore, usata, tenuta 50—70 litri, pressione 3—4 atmosfere ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3611

Pianino stupendo vendesi dalle 10 ant. alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 9389

Bellissimo vestito nero, due mantelli ed altri oggetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3607

Violino con cassetta e arco vendesi fiorini 5 Indirizzo Piccolo. 3253

Singer nuovissima, orologio moderno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3672

Pianoforte da concerto, sistema americano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3630

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito canocchiale, serata tenore, Politeama, via Scussa 5, essendo cara memoria pregasi portarlo medesimo indirizzo verso mancia. 3633

DIVERSI

Le ore allegre, le mette in musica, le impara a memoria o fanno il giro del mondo! Non ho la pretesa di Otello verso Jago, ma i libri potrebbe restituirli. 3655

Dunque voi dite che credo all'odio che nutrite per me ed alle vendette; e come posso pensare altrimenti, col modo che agiste a mio riguardo? In voi non esiste più la gentilezza verso la persona che dicevate d'amare. 3658

C. T. Roma posta Barriera. Due volte mi recapitò lettera indirizzata a Lei. Ora ritiri sub «C. T.» Bianca. Roma. 3654

Signora non giovane cerca signore, scopo matrimonio. Offerte posta restante sub «Matrimonio». 3631

Faust. Grazie infinite. Non dubiti; Le assicuro pace eterna. Margherita. 3659

Capitalista che vorrebbe disporre 5000 corone in prima intavolazione, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5653

Ginnasta. Giovanotto robusto non oltrepassi il peso di 60 kg., che lavori sugli anelli e sia sicuro sulle mani viene ricercato da un compagno per un numero atletico acrobatico. Lettere sub «Ginnasta» al Piccolo. 3524

Stiratrice a lucido eseguisce qualsiasi lavoro esattamente. Madonnina 10, primo. 3622

Sensali a Trieste. Buona sensaria a chi mi procurerà prontamente la vendita oppure permuta di due case di media grandezza a Graz. Scrivere sub «Va bene» Graz, posta restante Annenstrasse. 2577

Nel negozio ferramenta Beccherie 25 grande assortimento sparherd, stufe e altri oggetti da non temere concorrenza. 9391

Finissimo vino opollo Lissa e Istria, Parenzo, soldi 28 litro. Jurcev, Acquedotto 9. 3526

Grande deposito pollami, dindi, dindiette, galline, pollastri, oche, anitre a prezzi buonissimi. Rivolgersi in liquoreria piazza Rosario Alessandro Janku. 3509

Pianini, pianoforti, garantita costruzione, incantevole novità, con meccanismo patentato per accompagnare contemporaneamente al piano il dolcissimo suono del mandolino. Scambio, noleggio, vendita anche rateale. Prezzi mitissimi. Soltanto nello Stabilimento «Germania», Cavana 8. 9390

Partita ombrelli donna e uomo vendo, Nigri, Cavana 13, sotto reale, prezzo costo. 9380

Il modo più comodo ed economico come pure scevro da pericoli è quello di adoperare la cera preparata per parchetti Tuchtan. 2155

Astrologa, calendario 1902 con libro sogni, ricco d'indicazioni per l'economia domestica, vendibile in tutte le cartolerie e libreria Stadler, Barriera 20, soltanto per 30 soldi. 3648

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2574

Angine, raucedini, afonia, guarite con Pastiglie Prendini. Scatola 30 soldi.

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9241

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3 «Alla Croce rossa». Via S. Sebastiano 5. Trieste. 9392

I capelli rinascono! Non più calvi!

Avete i capelli grigi?
Avete forfora?
Vi cadono i capelli?
In tal caso leggete questo avviso!

Sotto il nome di **Crinisalus Daisy** è stato inventato in **America un meraviglioso rimedio** che fa diventare i capelli folti e morbidi come seta, guarisce la **forfora**, le **escare** e le **pustole**, **garantisce la crescita dei capelli** sulle teste calve come pure quelli delle ciglia e sopraciglia.

Si adoperi il **Crinisalus Daisy** secondo le mie prescrizioni e in breve tempo si osserverà il mirabile effetto sui capelli, sulle ciglia e sopraciglia. Essendo il **Crinisalus Daisy** un prodotto puramente vegetale si può usarlo senza alcuna paura, perchè esso è assolutamente innocuo anche per la testa più delicata. Non c'è più bisogno di guastare ancora di più i capelli radi adoperando treccie finte. Ogni medico potrà dire quanto queste sieno dannose, rendendo i capelli ancora più radi e deboli. I calvi non avranno più da temere nè infreddature, nè da rendersi ridicoli con le parrucche. Basta adoperare secondo la prescrizione questo meraviglioso rimedio chiamato **Crinisalus Daisy.** Non è lecito dubitare delle sue straordinarie qualità, dappoichè possediamo migliaia di certificati di personalità superiori ad ogni sospetto.

Come apparisce dal disegno, non vi è più scusa per la forfora, la caduta dei capelli e la calvizie.

Il professor Turner, presidente del Fairmount College, Sulphur, Ky. Stati Uniti, dice: «Dopo esser stato calvo per 30 anni, ho incominciato nel 1895 a far uso di questa sostanza; poche settimane dopo tutta la pelle del mio capo era coperta di una fitta capigliatura. Ad eccezione di un piccolo orlo avevo perduto tutti i capelli, e in sei settimane li riacquistai completamente. Quando i capelli rinascono sopra un capo come il mio, rimasto calvo per trent'anni, non è più possibile dubitare dei risultati.

La signora N. Walker, 18 Haven St. Grimsby, Inghilterra: Un cerchio calvo che avevo sul capo, si è coperto di capelli.

La signora F. R. Everett, Jona Villa, Turbech-Terrace Road, Inghilterra: «Per 10 anni rimasi quasi priva di capelli; oggi questi ricrescono rapidamente mercè il vostro meraviglioso rimedio».

Il signor G. Bunce, 32 Richardson St. High Wycombe, Buck, Ingh.: «Fui gradevolmente sorpreso nel constatare che dopo tre settimane di uso del **Crinisalus Daisy**, i miei capelli incominciarono a crescere. Raccomando questa cura ai miei amici; è questo l'unico ristoratore dei capelli, degno del suo nome».

Il **Crinisalus Daisy** eccita la radice dei capelli, i quali rispuntano e crescono rapidamente. Le madri di bambine che hanno i capelli corti e deboli saranno stupite dall'efficacia di questo preparato. Quantunque esso sia destinato specialmente a guarire la calvizie, la forfora, ecc. nelle persone in età, è cosa importante per ogni madre il sapere che vi è un mezzo per procurare bei capelli alle sue bambine.

Prezzo di una bottiglia grande di **Crinisalus Daisy**, sufficente per parecchi mesi, cor. 6; 3 bottiglie cor. 12, 6 bottiglie cor. 20. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato, dal

Deposito europeo: J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2/T P.